

Anno XV

Supplemento al n. 142 del 15 giugno 2013

Sommario

affari istituzionali

regione umbria: palazzo donini esprime sorpresa per affermazioni confindustria umbra

incidenti stazione terni; marini: "gravissima azione forze di polizia". solidarietà a sindaco di girolamo

vinti: "intollerabile la repressione. vicinanza politica e umana al sindaco e agli operai di terni"

di girolamo: vicinanza e solidarietà assessore rometti

di girolamo: solidarietà da parte dell'assessore regionale paparelli

restauro "sale salara e gotica" palazzo capitano del popolo perugia; marini: "regione farà la sua parte"

"acqua bene comune" due anni dopo: vinti "un impegno da rispettare"

padre martino nell'albo d'oro di perugia 2013: felicitazioni dell'assessore vinti

omicidio foligno, da presidente regione umbria marini "profondo sgomento" e nuovo appello per urgenti azioni contro femminicidio

agricoltura e foreste

maltempo: domani riunione straordinaria tavolo verde per i danni all'agricoltura

tavolo verde; cecchini: "la regione chiede stato di calamità per agricoltura umbra"

sulle comunità montane assessore cecchini risponde a nevi (pdl): "iter chiaro, niente strumentalizzazioni politiche"

montedoglio; cecchini a cirignoni: "su condotte non conformi ci siamo prontamente attivati; il prossimo mese partirà azione legale a tutela regione umbria"



bando ocm vino: un milione e quattrocentomila euro per la promozione nei mercati extra unione europea. cecchini: "priorità e contributo maggiore per azioni unitarie che promuovono l'umbria"

ambiente

rifiuti; presentazione dati 2012 raccolta differenziata in umbria
energy explorer, presentato progetto didattico; rometti: "impianti da energie rinnovabili non sono detrattori dell'ambiente"

rifiuti; presentati dati 2012 raccolta differenziata in umbria

da regione umbria risorse per bonifica aree inquinate città di castello, assisi e bastia umbra

lunedì 17 conferenza-stampa su programma prevenzione e riduzione produzione rifiuti e contributi "ecofeste"

energy explorer; assessore rometti accompagna tecnici e amministratori pubblici in visita a impianti da energie rinnovabili

artigianato

"made in umbria": approvato dalla regione un progetto a sostegno della ceramica artistica umbra

bilancio/personale

rapporto banca d'Italia; marini: "conti pubblici in ordine elemento positivo per economia regionale"

caccia

g.r. approva calendario venatorio 2013-2014; cecchini: "al via nuova stagione nel rispetto delle regole e con il contributo di tutti i soggetti interessati"

atc e danni fauna selvatica: incontro a terni tra cecchini, provincia ed associazioni

casa

acquisto prima casa: scadrà il prossimo 1 luglio il bando per contributi a single

commercio

programmi tv: "occhio al carrello", due puntate sull'"osservatorio regionale prezzi" fanno il punto su crisi e consumi alimentari

cultura



"a me il mouse": domani, a perugia, presentazione progetto per uso consapevole informazione web

festa del libro: lunedì 10 giugno conferenza stampa di presentazione

festa del libro; il 30 giugno a collelungo di san venanzo parte progetto sperimentale; braccio: "prosegue impegno regione umbria per promozione alla lettura"

"capolavori in valtiberina. tra toscana e umbria"; giovedì 13 a firenze presentazione iniziativa

"piccoli grandi musei. da piero della francesca a burri". presentata iniziativa; braccio: "progetto offre visione nuova di arte cultura e territorio valtiberina"

"capolavori in valtiberina. tra toscana e umbria"; l'inaugurazione domani sabato 15 giugno

"play the folk", il 20 giugno a vallo di nera la musica elettronica incontra l'oralità

economia

tk-terni: assessore paparelli aderisce formalmente allo sciopero del 5 giugno

svilupumbria: g.r. nomina gabrio renzacci nuovo presidente

edilizia

rischio sismico: giovedì conferenza stampa incarico osservatorio bina di perugia

edilizia residenziale pubblica: domani 14 giugno firma convenzione tra regione umbria, guardia di finanza e ater

edilizia residenziale pubblica; firmato protocollo d'intesa tra regione umbria, ater e guardia di finanza: "tutelare il diritto dei cittadini a un alloggio"

istruzione

"l'ora di religione a scuola"; sperimentazioni e politiche di genere tra le attività alternative

riforme

semplificazione: abbattuti del 25 per cento i tempi dei procedimenti regionali

sanità



disturbi alimentari, settimana eventi per decennale centro palazzo francisci: "esperienza umbra oggi modello in italia e a livello internazionale"

mercoledì 5 giugno presentazione campagna sul corretto uso dei servizi di emergenza urgenza - 118"

campagna sul corretto uso dei servizi di emergenza urgenza - 118 nelle scuole

sicurezza

sicurezza urbana: venerdì 7 giugno a perugia assemblea annuale

sicurezza urbana: a perugia assemblea annuale

terremoto

rischio sismico: prosegue la collaborazione tra regione e osservatorio bina di perugia. disponibili gli studi di microzonazione sismica di umbertide

trasporti

rometti, "regione umbria anticipa ad umbria mobilità ulteriori 5 milioni per far fronte a problemi di liquidità"

turismo

settimana dell'umbria a new york: lunedì conferenza stampa ed incontro con operatori

umbria week a new york: successo dell'iniziativa umbra

unione europea

"fse": "ma chi sei cosa vuoi" si chiude con un successo; presidente marini premia studenti vincitori del concorso

urbanistica

mercoledì 5 giugno conferenza stampa di presentazione nuova cartografia geologica via web

tutta la geologia dell'umbria visibile con google

territorio: rometti, "con approvazione legge perequazione si conclude importante processo di riforma urbanistica"

affari istituzionali

regione umbria: palazzo donini esprime sorpresa per affermazioni confindustria umbra



Perugia, 3 giu. 013 - In merito alle dichiarazioni rese in occasione della presentazione della nuova struttura unificata di Confindustria Umbria, che sarà operativa tra alcuni mesi, si prende atto positivamente del processo di semplificazione che tale scelta produrrà, auspicando che ciò possa inoltre determinare un confronto più efficace - che fino ad oggi non si è esplicitato compiutamente,- su alcune grandi questioni industriali e occupazionali umbre, che investono anche e soprattutto il ruolo delle imprese, come ad esempio l'attuazione dell'Accordo di programma per l'area della Merloni, il futuro del Polo Chimico ternano e la cessione della proprietà dell'Ast.

Perciò la Giunta regionale tutto si sarebbe aspettata meno che un polemico riferimento - secondo quanto riportato da alcuni organi di informazione - ad una scarsa capacità di ascolto della politica, visto che le istituzioni regionali e locali stanno gestendo queste complesse vicende che riguardano importanti imprese umbre e migliaia di lavoratori con impegno, rigore e senso di responsabilità. Tali vicende, gestite in solitudine dalle istituzioni pubbliche umbre, avrebbero al contrario necessitato di un impegno e un ruolo da parte delle organizzazioni rappresentative delle imprese.

Ovviamente la situazione economica umbra, particolarmente difficile, avrebbe richiesto il non abbandono dei Tavoli di concertazione dell'Alleanza per lo sviluppo da parte di Confindustria umbra - Tavoli invece partecipati con altri soggetti, con le rappresentanze dei sindacati e altre associazioni di categoria -, in quanto ciò avrebbe rafforzato ulteriormente la loro funzione. Sorprendono altresì le affermazioni relative al profilo e ai criteri adottati dalla Presidente per la nomina dell'assessore regionale Fabio Paparelli, soprattutto perché rappresentano un'inopportuna ingerenza. Si ricorda infatti, che la nomina di un membro di Giunta è esclusiva competenza della presidente della Giunta regionale che, nella sua autonomia politica e istituzionale, definisce la nomina degli assessori. In ogni caso, non risulta esserci stato alcun confronto, né si sono registrati suggerimenti o suggestioni da parte delle forze economiche e sociali umbre, né della stessa Confindustria per la nomina dell'assessore Paparelli.

Il lavoro della Giunta regionale è stato ed è indirizzato a quell'obiettivo di semplificazione istituzionale, riduzione dei costi di funzionamento dell'ente e della politica, concentrandosi soprattutto nell'indirizzare risorse su politiche per i servizi e lo sviluppo. L'efficacia di questa azione ha trovato riconoscimento ad esempio nella recente valutazione effettuata dall'Agenzia di rating Standard & poor's che nei giorni scorsi, in merito al bilancio e alle politiche pubbliche della Regione Umbria, l'ha collocata a pieno titolo tra le regioni del Centronord del Paese.



incidenti stazione terni; marini: "gravissima azione forze di polizia". solidarietà a sindaco di girolamo

Perugia, 5 giu. 013 - "Ho appreso in questo momento dall'assessore Vincenzo Riommi quanto accaduto a Terni nel corso della manifestazione dei lavoratori delle Acciaierie che in modo pacifico, come è sempre avvenuto negli ultimi 30 anni in questa città e in tutta l'Umbria, stavano manifestando a difesa del futuro delle acciaierie e del proprio posto di lavoro". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, per la quale "appare gravissima l'azione messa in atto dalle forze di polizia che anziché farsi interpreti e comprendere il legittimo diritto a manifestare hanno reagito in maniera violenta, ferendo addirittura lo stesso sindaco della città di Terni Leopoldo di Girolamo cui va in questo momento tutta la mia affettuosa solidarietà, così come agli altri cittadini coinvolti".

"Come Presidente della Regione - prosegue Marini - chiederò formalmente al Ministro degli Interni, Angelino Alfano, di approfondire quanto avvenuto facendosi egli sì interprete della difficile situazione economica e sociale che vive il paese e anche la nostra regione. I lavoratori e le famiglie giustamente preoccupati del futuro delle proprie aziende e del proprio posto di lavoro non possono essere assolutamente trattati come un problema di ordine pubblico".

Per la presidente Marini, "il Governo deve affrontare questi temi sul piano del dialogo e del confronto di fronte a questa grave emergenza economica e sociale. Voglio ricordare che le istituzioni territoriali umbre, Regione, Provincia, Comuni da sempre, con senso di responsabilità, hanno svolto una funzione propositiva di dialogo e di comprensione dei fenomeni sociali con una gestione che non ha mai prodotto in questa terra tensioni tali da richiedere l'intervento delle forze dell'ordine".

"Sorprende pertanto - prosegue la presidente - che lo schieramento del reparto mobile della Polizia di Stato di fronte alla stazione di Terni anziché essere un contributo all'ordinato svolgimento della manifestazione dei lavoratori è divenuto elemento di tensione, determinando tafferugli che hanno portato al ferimento dello stesso sindaco della città".

"Ribadisco con forza - aggiunge Marini - tutto il mio disappunto e nelle prossime ore assumerò un'iniziativa formale su quanto accaduto a Terni anche al fine di evitare che le prossime settimane - nelle quali ci troveremo ad affrontare nel merito la vicenda del passaggio proprietario dell'AST di Terni - si possa rischiare di aumentare la tensione sociale che sarebbe in contrasto con la storia decennale della nostra terra dove il diritto a manifestare - conclude la presidente - è sempre avvenuto nel rispetto delle regole e dell'ordine pubblico".

vinti: "intollerabile la repressione. vicinanza politica e umana al sindaco e agli operai di terni"



Perugia, 5 giu. 013 - "Desidero esprimere piena solidarietà e vicinanza politica e umana al sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, e a tutti i lavoratori che questa mattina sono stati oggetto di una intollerabile aggressione da parte della Polizia, mentre partecipavano alla manifestazione in difesa delle acciaierie", ha dichiarato l'assessore regionale Stefano Vinti.

"Il grave episodio di repressione della manifestazione pacifica degli operai e della città di Terni, ha sottolineato Vinti, conferma il metodo inaccettabile con cui viene gestito l'ordine pubblico, in Italia e in Europa, sintomo di un atteggiamento che tratta la rivendicazione dei diritti alla stregua di un fatto delinquenziale. Nel ricordare che l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro, come recita l'art. 1 della Costituzione, è bene che il Ministero dell'interno garantisca la libertà di manifestare e l'incolumità di tutti i cittadini, soprattutto quando a manifestare sono coloro che producono la ricchezza del Paese e i propri rappresentanti istituzionali. Episodi di una tale gravità sono intollerabili per la coscienza pacifica e democratica dell'Umbria.

Chiediamo sin da ora, ha concluso Vinti, che gli organi competenti facciano massima chiarezza sulle dinamiche dell'incidente avvenuto oggi a Terni".

di girolamo: vicinanza e solidarietà assessore rometti

Perugia, 5 giu. 013 - "Vicinanza e solidarietà" sono state espresse dall'assessore regionale Silvano Rometti, al Sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, ferito questa mattina, mercoledì 5 giugno, nel corso della manifestazione in difesa dell'occupazione e del rilancio del sito industriale dell'acciaio di Terni. "Questo grave episodio, ha dichiarato Rometti, va assolutamente stigmatizzato e chiarito nelle sedi opportune, ma non deve in alcun modo ripercuotersi sulla battaglia che istituzioni e lavoratori stanno portando avanti per la salvaguardia del sito industriale ternano".

di girolamo: solidarietà da parte dell'assessore regionale paparelli

Perugia, 5 giu. 013 - "Ho appena appreso con mio grande sgomento, e solo in questo momento, dei fatti di violenza sconsiderata di cui sono stati vittime il sindaco Di Girolamo e alcuni operai della Ast", ha affermato l'assessore regionale Fabio Paparelli, di ritorno dalla missione istituzionale negli Usa per la settimana umbra della cultura a New York. "Tali atti sono inaccettabili e feriscono un'intera comunità nel profondo, perchè del tutto estranei alla cultura democratica che ha da sempre contraddistinto l'Umbria e la città di Terni. A loro in primis, ma anche a tutti i lavoratori dell'Ast, va la mia personale solidarietà e vicinanza. Le istituzioni nazionali e il Governo, come ricordato dalla presidente Marini, si dovranno far carico, da subito, di fare chiarezza sui fatti accaduti accertandone le responsabilità,



nell'interesse della battaglia intrapresa dai lavoratori, così come da tutta la comunità ternana che mi onoro di rappresentare in Regione. Le acciaierie di Terni rappresentano per l'Umbria e per il Paese una straordinaria opportunità di sviluppo che va difesa e tutelata sia sotto il profilo produttivo che occupazionale. La battaglia civile dei lavoratori di Terni è, e deve continuare ad essere, la battaglia di una comunità intera che non si arrende al suo destino ma lotta a difesa dei propri diritti e del proprio futuro".

restauro "sale salara e gotica" palazzo capitano del popolo perugia; marini: "regione farà la sua parte"

Perugia, 7 giu. 013 - "Queste 'sale' rappresentano uno straordinario bene storico ed architettonico che affondano le radici nell'antica storia della città e per questo è giusto e condivisibile ipotizzare un percorso che ci consenta di restituirle prima di tutto alla godibilità pubblica". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina al Convegno sul tema 'Le Sale Salara e Gotica del Palazzo del Capitano del Popolo, nodo identitario primario nell'evoluzione della Città di Perugia lungo le Mura Etrusche', organizzato da Comune e Presidenza Corte d'Appello di Perugia, cui nel pomeriggio interverrà anche l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco.

"L'Umbria - ha proseguito la presidente - è una delle poche realtà in cui in palazzi di grande pregio permangono ancora funzioni pubbliche, come nel caso del Palazzo del Capitano del Popolo di Perugia che ospita da decenni il Tribunale. Ciò aiuta anche tutti noi nel lavoro di conservazione di questi beni storici. Per questo come Giunta regionale posso assicurare tutto il nostro impegno, anche di tipo finanziario, affinché si possa concretizzare il progetto per il restauro ed il riutilizzo pubblico delle due Sale".

La presidente ha quindi sostenuto che probabilmente sarà possibile inserire il progetto tra quelli che potranno beneficiare dei fondi della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, nell'ambito della "misura" che la regione ha già positivamente sperimentato che è quella della filiera "turismo-ambiente-cultura": "non va dimenticato che interventi di questo genere - ha concluso Marini - possono rappresentare una occasione positiva di sviluppo anche economico".

"acqua bene comune" due anni dopo: vinti "un impegno da rispettare"

Perugia, 11 giu. 013 - Dall'assessore regionale Stefano Vinti riceviamo e pubblichiamo:

"A due anni dal referendum sull'acqua, un bilancio pare doveroso, tanto più che non ci si è fermati. Non si è fermato chi davanti all'esito del referendum ha continuato per la sua strada disattendendolo, governi Berlusconi e Monti, o addirittura



lavorando e contrastandolo apertamente, poteri economici e un importante schieramento politico. Neanche l'attuale Governo Letta/Alfano promette bene. Non c'è stato finora nessun pronunciamento in proposito ma la dichiarazione di fede europeista più volte sottolineata ci preoccupa, visto che, tra le altre cose, si raccomanda da Bruxelles la "necessità di promuovere l'accesso al mercato per la prestazione dei servizi pubblici locali", in chiara contraddizione con l'esito referendario.

Ma non si è fermato neanche il Movimento per l'acqua, seppur lontano dalla ribalta conquistata due anni fa, andando oltre la semplice denuncia delle logiche di privatizzazione.

L'iniziativa è andata avanti, noncurante della disattenzione dei media, con decine di vertenze aperte in tantissimi territori per arrivare ad una reale ripubblicizzazione del servizio idrico, mentre a livello europeo sono state raccolte più di 1 milione e mezzo di firme per bloccare la privatizzazione.

Ora è necessario un salto di qualità. E' quello che si ripromettono dal Forum Italiano Movimenti per l'Acqua: c'è bisogno di una nuova legislazione nazionale coerente con l'idea della ripubblicizzazione del servizio idrico. Il primo appuntamento è già fissato per il 12 giugno a Roma.

E' una battaglia che va sostenuta, l'acqua bene comune è il paradigma che ha dato cittadinanza alla politica dei beni comuni su cui fondare una diversa idea di società, come con la recente modifica dello Statuto della Regione Umbria e l'impegno di definire, da parte del Consiglio Regionale, un disegno di legge per la ripubblicizzazione del ciclo dell'acqua. Un impegno che va rispettato".

padre martino nell'albo d'oro di perugia 2013: felicitazioni dell'assessore vinti

Perugia, 11 giu. 013 - "Le più vive felicitazioni a padre Martino Siciliani per essere stato designato dal Consiglio comunale di Perugia quale personaggio del 2013, ed essere pertanto iscritto nell'Albo d'Oro della città", sono state espresse dall'assessore regionale alla mitigazione del rischio sismico, Stefano Vinti.

"Un riconoscimento prestigioso, ha dichiarato l'assessore, che viene assegnato alle persone che si sono distinte per capacità e meriti nei più svariati campi e Padre Martino lo ha sicuramente meritato".

Padre Martino Siciliani è il direttore dell'Osservatorio Sismico "Andrea Bina", che istituito nel 1931, si trova all'interno dell'Abbazia di San Pietro a Perugia, nel luogo dove, nel 1751, il benedettino Andrea Bina inventò e fece funzionare il primo sismografo a pendolo del mondo.

"Questo riconoscimento peraltro viene proprio quando tra l'Osservatorio perugino e la Regione dell'Umbria è stata confermata la collaborazione nel settore della prevenzione dal rischio sismico. Il Centro tra l'altro gestisce, proprio per conto della Regione Umbria, svariate stazioni sismiche. Tali sismografi



fanno parte della rete sismica regionale ed hanno lo scopo di rilevare gli eventi sismi e studiarne caratteristiche ed evoluzioni in una regione particolarmente a rischio come l'Umbria".

"L'opera di Pare Martino, conclude Vinti, è preziosa ed insostituibile l'opera anche per ciò che attiene la comunicazione con gli Enti e la popolazione durante le crisi sismiche, per gli studi di risposta sismica locale e la macrozonazione sismica, nel campo della didattica e della divulgazione scientifica". Giovedì prossimo, 13 giugno, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si terrà una conferenza stampa, alla quale parteciperà lo stesso assessore Vinti, di presentazione delle azioni di collaborazione tra Regione e Osservatorio Bina.

omicidio foligno, da presidente regione umbria marini "profondo sgomento" e nuovo appello per urgenti azioni contro femminicidio

Perugia, 14 giu. 013 - "Lascia profondamente sgomenti il tragico delitto di Foligno: ancora una volta è una donna ad essere uccisa, vittima di un'assurda e incomprensibile violenza". È quanto dichiara la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in merito all'uccisione di una giovane donna romana avvenuta stamani in strada a Foligno. La presidente Marini rinnova l'appello affinché si assumano iniziative anche di carattere legislativo tese a contrastare il dilagante fenomeno del femminicidio "che - sottolinea - si dimostrano ogni giorno sempre più urgenti".

La presidente della Regione Umbria, inoltre, esprime "vicinanza e solidarietà alla comunità di Foligno - dove sono forti e radicati i valori della civile convivenza, come in tutta l'Umbria - e che è turbata da questo gravissimo episodio".

agricoltura e foreste

maltempo: domani riunione straordinaria tavolo verde per i danni all'agricoltura

Perugia, 3 giu. 013 - Convocazione straordinaria del "Tavolo Verde" per domani, martedì 4 giugno, alle ore 12, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia per la valutazione dei possibili interventi e strategie necessari a seguito del prolungato perdurare dell'ondata di maltempo in Umbria. La convocazione è stata fatta dall'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini ed è rivolta a tutti i rappresentanti delle organizzazioni agricole.

tavolo verde; cecchini: "la regione chiede stato di calamità per agricoltura umbra"

Perugia, 4 giu. 013 - Una lettera urgente al presidente della Commissione politiche agricole Fabrizio Nardone per l'attivazione dello stato di calamità per l'agricoltura umbra e la richiesta che l'argomento sia posto all'ordine del giorno della prossima riunione della conferenza degli assessori regionali all'agricoltura in programma il 13 giugno: è la proposta avanzata



dall'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini e accolta dei rappresentanti delle organizzazioni agricole presenti stamani alla riunione straordinaria Tavolo verde, convocato a Palazzo Donini. La riunione, a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti delle organizzazioni agricole, è servita per fare il punto sui possibili interventi e sulle strategie necessarie ad affrontare le criticità dovute al maltempo, che su tutto il territorio umbro ha letteralmente messo in ginocchio coltivazioni e produzioni agricole, suscitando la forte preoccupazione degli agricoltori. Anche in sede europea la Regione Umbria si farà promotrice, nel prossimo incontro che si terrà a Bruxelles il 19 e 20 giugno, dello stato di assoluta difficoltà in cui versa il settore, soprattutto per quanto riguarda le misure agroambientali, al fine di evitare la perdita delle risorse stanziare per il comparto. "Insomma una azione a tutto campo - ha detto Cecchini - da portare avanti con fermezza e impegno sia con il Governo nazionale che con la Commissione europea. Nei prossimi giorni - ha aggiunto l'assessore - vanno quantificati il più dettagliatamente possibile i danni subiti, avendo ben presente che non c'è un solo settore agricolo, dai seminativi, ai trapianti, all'ortofrutta, al foraggio che si sia salvato dalla furia degli eventi atmosferici. In questo quadro le semine dei cereali, già tardive a causa del maltempo, hanno subito i colpi devastanti di pioggia e grandine e così la coltura della vite, dell'olio e del tabacco. Dei quasi sei mila ettari vocati a tabacco solo il 20% è stato finora trapiantato ed è quindi facile prevedere le ripercussioni che l'attuale situazione avrà sui raccolti e di conseguenza sui redditi degli agricoltori e sui costi per i consumatori. Sono molti inoltre i terreni dell'Umbria coperti d'acqua, sui quali sarà difficile poter operare in tempi brevi per proseguire con le consuete attività agricole".

"È infatti dal 1811 - ha proseguito Cecchini - che non si registra una stagione climatica come l'attuale, con la differenza che oggi le precipitazioni si concentrano in modo straordinariamente abbondante in brevi lassi di tempo e non sono spalmate, come in passato, su periodi più lunghi". L'Umbria - ha sottolineato - si è dotata, con investimenti consistenti e attraverso la costituzione dell'Ente acque umbro toscano, di strumenti efficaci per far fronte alla siccità e ciò ci ha consentito di accrescere l'azione di bonifica e di guardare con tranquillità alla gestione idraulica dei territori e alla tutela delle aree boscate. Ora il modificarsi del clima ci impone, anche su questo fronte, di adottare aggiustamenti che aiutino a velocizzare il deflusso delle acque dal terreno ed evitare, in molti casi, l'asfissia radicale delle coltivazioni".

**sulle comunità montane assessore cecchini risponde a nevi (pdl):
"iter chiaro, niente strumentalizzazioni politiche"**

Perugia, 8 giu. 013 - "Con i sindaci interessati alle otto costituende Unioni Speciali dei Comuni, cui, in base alla legge



'18', saranno trasferiti funzioni, personale e risorse delle Comunità Montane, ho tenuto incontri a Perugia, Terni, Orvieto, Foligno, Marsciano, zona del Trasimeno e Alta Valle del Tevere (il prossimo sarà nell'Eugubino), disegnando loro il quadro preciso della situazione e la prossima 'road map' della riforma, all'insegna della chiarezza e delle responsabilità condivise". Risponde così l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini ad una presa di posizione del consigliere del Pdl Raffaele Nevi sulla questione del futuro delle ex-Comunità Montane e del ruolo delle Unioni Speciali dei Comuni. "Creare, come fa Nevi, inutili allarmismi - sottolinea l'assessore Cecchini -, per di più fondati su informazioni inesatte, significa 'remare contro' per pura strumentalizzazione politica".

Cecchini ricorda come dal 2010 lo Stato abbia azzerato il trasferimento di fondi alle Comunità Montane che, a metà degli anni 2000, ammontavano a 11 milioni di euro. A seguito della legge "18"/2001, le Comunità Montane sono state poste in liquidazione, devolvendone parte delle funzioni alla nuova Agenzia Forestale Regionale, che ha preso in carico tutti i dipendenti con contratto forestale privatistico, 604 unità di cui 568 operai e 36 impiegati. La Regione è impegnata finanziariamente nel sostegno del comparto con 30 milioni di euro.

"Il percorso messo in atto con i sindaci, cui sono state affidate nuove e importanti funzioni strategiche di governo del territorio - prosegue l'assessore -, si è svolto e si sta svolgendo nello spirito della massima collaborazione. Questi sono i dati e i fatti: ai sindaci ho riconfermato la volontà espressa dalla presidente della Regione di mantenere gli impegni e accelerare la costituzione delle Unioni Speciali. Non c'è scritto in alcun luogo della legge che le risorse sono a termine per due anni. È interesse dei comuni concorrere per attuare la riforma, anche perché non è che qualcuno possa poi pensare che arrivi Babbo Natale. Le Comunità Montane erano anche prima associazioni di comuni. I Comuni sono stati rassicurati e - conclude Cecchini - non ci guadagna nessuno a creare un clima di tensione".

montedoglio; cecchini a cirignoni: "su condotte non conformi ci siamo prontamente attivati; il prossimo mese partirà azione legale a tutela regione umbria"

Perugia, 14 giu. 013 - "È dallo scorso anno che la Giunta regionale dell'Umbria ha incaricato l'Avvocatura regionale di occuparsi della vicenda relativa alle perdite di alcuni tratti delle condotte di Montedoglio e il prossimo 26 luglio, al termine di validità della azione di garanzia, si procederà alla formale richiesta di attivazione delle azioni legali a tutela della Regione Umbria. Il vero scandalo è gridare allo scandalo quando non si conoscono i fatti, tanto più se si siede in Consiglio regionale". Lo afferma l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, in risposta al capogruppo della Lega Nord, Gianluca Cirignoni, che aveva imputato alla Giunta regionale di



non aver "identificato e perseguito i responsabili" delle frequenti rotture di alcune condotte della diga. "I fatti - ha proseguito Cecchini - documentano senza ombra di dubbio che la Regione ha sempre seguito con attenzione le vicende legate a Montedoglio, mettendo in atto tempestivamente tutte le azioni e gli strumenti necessari a fronteggiare e risolvere i problemi che si sono manifestati. È stata infatti proprio la Giunta regionale, con una apposita delibera, a commissionare al Dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Perugia una perizia che accertasse con esattezza causa delle rotture e responsabilità".

Riassumendo la vicenda, Cecchini ricorda che nel 1997 fu approvato dalla Regione il progetto di interconnessione irrigua con l'invaso del Montedoglio delle reti comprensoriali dell'Alto Tevere che si articola in lotti funzionali a completamento degli impianti irrigui pubblici già esistenti e affidati in gestione alla Comunità montana Alta Umbria. Si tratta di 90 km di rete principale (50 km realizzati in vetroresina e 40 km in PVC ghisa e acciaio) e di oltre a 300 km di reti secondarie. Le reti di interconnessione sono entrate in esercizio dalla campagna irrigua 2004 facendo registrare, nel periodo fino al 2009, alcuni cedimenti strutturali imputabili ad una ordinaria casistica di esercizio. Nel luglio 2010, a seguito di ripetuti episodi di rottura su limitati tratti realizzati in vetroresina (concentrati nei Comuni di Citerna per circa 3,5 km e di Città di Castello per circa 1,5 km), la Comunità montana Alta Umbria ha interessato la Regione per verificare le caratteristiche strutturali e qualitative delle tubazioni. A settembre dello stesso anno, la Regione ha chiesto alle imprese esecutrici dei lavori di intervenire con urgenza per una ricognizione sulle condizioni delle reti, anche in contraddittorio con la stazione appaltante, e di sostituire le parti danneggiate e non idonee. Fermo restando che l'amministrazione regionale si riservava, comunque, l'azione di risarcimento di tutti i danni.

Per analizzare le problematiche emerse con la messa in esercizio delle reti - ha poi aggiunto l'assessore - avevamo già promosso, nel 2011, incontri con l'impresa esecutrice, la direzione dei lavori e la Comunità Montana interessata stabilendo che (con delibera n. 1015 del 19.09.2011) l'impresa esecutrice provvedesse ad interessare della questione la ditta fornitrice delle tubazioni e che la direzione lavori, congiuntamente all'impresa ed alla Comunità Montana, effettuasse, avvalendosi di università o altre strutture tecniche competenti, l'analisi dei tratti di tubazioni in cui si erano verificate le rotture per acquisire elementi conoscitivi finalizzati alla certezza delle contestazioni.

Le analisi strutturali sulle tubazioni sono state poi eseguite dalla Facoltà di Ingegneria-Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Perugia e i risultati, che hanno accertato la non conformità al Capitolato speciale d'appalto di alcuni dei campioni esaminati, sono stati inviati alla Regione il 5 novembre



2012 che ha immediatamente provveduto ad inviare alla ditta esecutrice gli esiti delle analisi, contestando la non conformità del materiale e chiedendo l'immediata sostituzione dei tratti di condotta oggetto di campionamento, sostituzione non ancora avvenuta. Da qui l'incarico al servizio Avvocatura regionale.

bando ocm vino: un milione e quattrocentomila euro per la promozione nei mercati extra unione europea. cecchini: "priorità e contributo maggiore per azioni unitarie che promuovono l'umbria"

Perugia, 15 giu. 013 - Consorzi di tutela, e loro associazioni e federazioni (a condizione che rappresentino almeno il 3% della produzione regionale calcolata sulla base delle dichiarazioni di produzione degli ultimi tre anni); produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati; associazioni, anche temporanee, di impresa e di scopo; soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli a condizione che promuovano i progetti nell'ambito delle associazioni e partecipino alla loro redazione ma non contribuisca con propri apporti finanziari: sono questi i soggetti che potranno partecipare al bando emanato dall'assessorato alle politiche agricole della regione finalizzato alla promozione del vino umbro nei paesi extra unione europea. I progetti potranno essere presentati fino al prossimo 28 giugno e la regione ha disposto per questo un finanziamento di oltre un milione e quattrocentomila euro per la misura Promozione del vino nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2013/2014.

"Abbiamo previsto - ha affermato l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini - che, dopo aver finanziato i progetti pluriennali approvati in precedenti campagne promozionali ed ancora da completare, daremo priorità ed un finanziamento maggiore a quei progetti in linea con il progetto speciale vino che la Regione Umbria ha elaborato attraverso l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (Inea). Si tratta di uno studio di approfondimento specifico nel settore vitivinicolo umbro che ha coinvolto tutti i protagonisti del settore vitivinicolo umbro. In tale ambito, ha proseguito l'assessore, è emersa l'esigenza di una maggiore riconoscibilità dei vini umbri sui mercati internazionali e la necessità che i singoli produttori uniscano le proprie energie e possibilità finanziarie promuovendo il vino umbro nel suo insieme. E proprio per valorizzare questo tipo di progetti, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno aumentare il contributo fino all'80% della spesa preventivata, integrando la differenza tra l'aiuto comunitario previsto (max 50%) con un finanziamento coperto dal bilancio regionale".

"All'interno dei progetti - ha concluso l'assessore Cecchini - potranno essere previste azioni di promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente".



In particolare saranno ammissibili pubblicità e azioni di comunicazione; azioni di pubbliche relazioni; produzione di materiale informativo; annunci di prodotto, POS, house organ; degustazione e presentazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione; partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale; campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (grande distribuzione, ristorazione dei Paesi terzi, "horeca" cioè settore alberghiero/ristorazione e così via). Rientrano in questa categoria anche le degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner; la promozione sui punti di vendita della grande distribuzione e degli specializzati; Expertise consulenza di marketing. Saranno ammessi interventi anche in altri strumenti di comunicazione quali la creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso; realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo; incontri sul territorio nazionale con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le imprese partecipanti ai progetti ("incoming").

Il testo integrale del bando è reperibile all'indirizzo web:

<http://www.agricoltura.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=112&explicit=SI>

ambiente

rifiuti; presentazione dati 2012 raccolta differenziata in umbria

Perugia, 6 giu. 013 - L'andamento 2012 della raccolta differenziata in Umbria e le percentuali raggiunte nei diversi territori della regione verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà sabato 8 giugno, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia.

All'incontro con i giornalisti interverranno l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti e Svedo Piccioni, direttore di Arpa Umbria, l'agenzia che ha provveduto ad elaborare dei dati, poi certificati dalla Giunta regionale.

rifiuti; presentati dati 2012 raccolta differenziata in umbria

Perugia, 8 giu. 013 - "L'Umbria è la prima Regione d'Italia in grado di certificare e pubblicare i dati relativi alla raccolta differenziata nel 2012, non solo a livello regionale, ma anche per ciascuno dei 92 Comuni": lo ha affermato stamani l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, nel corso della presentazione dei dati 2012 della raccolta differenziata in Umbria. Oltre all'assessore erano presenti il direttore di Arpa Umbria, Giancarlo Marchetti, il coordinatore regionale, Ernesta Maria Ranieri, il dirigente regionale, Andrea Monsignorì.

"La lettura dei dati - ha detto Rometti - evidenzia che, per il secondo anno consecutivo, in Umbria si registra un significativo



incremento della raccolta differenziata accompagnato da un decremento complessivo dei rifiuti che da 600 tonnellate è passato a 500. Solo due anni fa - prosegue l'assessore - l'Umbria aveva un livello di raccolta differenziata del 32 per cento, al di sotto della media nazionale che era del 35 per cento; mentre nel 2012 è stata conseguita la media annuale del 44 per cento, la più alta del Centro Italia. Il dato è ancora più incoraggiante se si considera che nell'ultimo quadrimestre è stata superata la soglia del 46 per cento e che i primi dati non ancora ufficiali del 2013, segnalano il superamento del 70 per cento in alcuni comuni di grandi dimensioni. Ciò grazie al sistema di raccolta 'porta a porta' sul quale la Regione ha decisamente puntato".

Rometti ha poi analizzato le criticità: "Ci troviamo di fronte ad una certa disomogeneità territoriale - ha detto - A fronte di aree significative nelle quali si superano i livelli di differenziata del 50 per cento e oltre, vi sono altri contesti nei quali la crescita è stata decisamente inferiore. Abbiamo preso atto di questa situazione e la Regione ha avviato un programma di supporto ai processi di riorganizzazione dei servizi di raccolta su tutto il territorio regionale".

Concludendo l'assessore ha ricordato che "i dati relativi al 2012 elaborati da Arpa Umbria e certificati dalla Giunta regionale, verranno utilizzati per l'attuazione di una specifica previsione della legge regionale in materia di rifiuti che prevede l'applicazione di sanzioni proporzionali alle quantità di rifiuti avviati a smaltimento per le amministrazioni locali che non hanno conseguito gli obiettivi annuali".

Nel 2012 la media regionale annuale di raccolta differenziata si è attestata al 44%, con un incremento di circa il 6% rispetto al 2011 (negli ultimi tre mesi del 2012 la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto il 46,4%) ed il livello conseguito in Umbria è superiore di circa il 10% rispetto alla media nazionale (35,3% secondo l'ultimo dato disponibile da parte dell'Ispra), inoltre continua a decrescere la produzione dei rifiuti urbani che è stata di 504 mila 352 tonnellate, con un calo del 2% rispetto al 2011 ed un andamento, anche tenendo conto degli effetti della crisi economica, di sostanziale stabilizzazione. Dato positivo rispetto allo scorso anno, del meno 2,25%, anche per la produzione annuale media pro-capite che si è attestata a 521 kg/abitante, circa il 2% al di sotto della media italiana (pari a 535 kg/abitante, dato EUROSTAT) e circa il 4% al di sopra della media europea (pari a 503 kg/abitante).

In particolare nei 4 ATI il livello medio regionale relativo all'ultimo dato disponibile del 2012 conferma il trend di decisa crescita nella raccolta differenziata con la diffusione dei servizi di raccolta domiciliare negli ATI 1 e 2 (rispettivamente +7,015 e + 6,80%). Con il + 5,96 per cento a livello regionale, l'Umbria è la prima regione del centro Italia per livello di raccolta differenziata e si colloca a ridosso delle regioni del



Nord dove la raccolta domiciliare è praticata da tempo su larga scala.

Per quanto riguarda le percentuali conseguite dai singoli comuni si conferma, come nelle annualità precedenti, l'assoluta corrispondenza tra sviluppo della raccolta "porta a porta" e incrementi conseguiti nel livello di raccolta differenziata. Tra i 19 comuni con più di 10 mila abitanti Umbertide, Bastia Umbra, Magione, Marsciano, Perugia e Todi hanno superato il 50% di raccolta differenziata, ai quali si aggiunge Castiglione del Lago che ha superato tale livello nel quarto trimestre. Marsciano è il primo comune tra i 19 a superare il 60% a livello annuale. Di assoluto rilievo il risultato di Umbertide che, grazie al rapido passaggio al sistema di raccolta "porta a porta", arriva al 57,84% su base annuale (+22,42% rispetto al dato del 2011) ma al 64,56% nel quarto trimestre, con un ulteriore incremento fino al 73,13% a Gennaio dell'anno corrente. Sono rilevanti anche i livelli di raccolta differenziata conseguiti da Perugia (54,19%, +8,83% rispetto al 2011), Bastia Umbra (53,61%, +7,93% rispetto al 2011) e Todi (51,77%, +16,16% rispetto al 2011, con un costante e significativo trend di crescita che ha visto il superamento del 60% nel 4° trimestre).

Scheda: nei restanti comuni con più di 10 mila abitanti l'incremento della raccolta differenziata è stato più contenuto, poiché i servizi di raccolta domiciliari sono stati attivati relativamente al solo ritiro delle frazioni secche e non anche alla frazione organica umida, che costituisce circa il 40% del quantitativo totale di rifiuti urbani. Si riscontrano inoltre livelli di raccolta differenziata ancora non pienamente soddisfacenti, pur a fronte di un certo incremento conseguito rispetto al 2011, nei comuni di Foligno, Spoleto, Terni, Narni e Amelia, i cui risultati determinano ovviamente i livelli complessivi degli ATI 3 e 4 che, come detto, permangono sensibilmente al di sotto della media regionale.

Assisi e Orvieto, che hanno i peggiori risultati, stanno comunque procedendo alla riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare in questi primi mesi del 2013.

I dieci comuni che hanno conseguito le migliori performances di raccolta differenziata nel 2012 sono Torgiano, Giano dell'Umbria, Attigliano, Fratta Todina, Monte Cast. Vibio, Gualdo Cattaneo, Campello sul Clitunno, Marsciano, Cannara e Collazione sono i dieci comuni dove si è raggiunto l'incremento maggiore in termini percentuali.

La diminuzione della produzione dei rifiuti e dell'aumento della raccolta differenziata ha determinato un ulteriore decremento del quantitativo di rifiuti urbani indifferenziati inviati a smaltimento: 282.520 tonnellate, corrispondenti a un decremento dell'11,31% rispetto al 2011. Nel 2010 erano state raccolte 368.500 tonnellate di rifiuti urbani: su base biennale il calo è pertanto pari al 23,3%. Nel 2012 le frazioni di rifiuti urbani e assimilati conferite a discarica sono risultate pari a circa



330.000 tonnellate (comprendenti anche gli scarti provenienti dai processi di avvio a recupero della raccolta differenziata), a cui si aggiungono 64.000 tonnellate di rifiuti speciali.

Il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti indica, tra gli obiettivi generali della pianificazione, il "contenimento della produzione" ossia prevede l'attuazione di interventi finalizzati alla riduzione dei rifiuti e alla promozione di "buone pratiche". Nel 2012, in attesa della piena attuazione del "Programma di Prevenzione e Riduzione della Produzione dei Rifiuti e Prime Misure per la Preparazione al Riutilizzo", la Regione ha approvato il Marchio regionale "Ecofesta", per promuovere e sostenere la realizzazione di feste e sagre attente a limitare i loro impatti sull'ambiente. Inoltre è proseguito il programma di installazione delle "fontanelle di acqua pubblica". Ad oggi risultano 31 fontanelle installate che hanno erogato 22.225.000 litri di acqua pari a 14.816.660 bottiglie (1,5 litri per bottiglia) cui corrispondono 444.500 Kg di plastica "risparmiata" o non rimessa in commercio.

energy explorer, presentato progetto didattico; rometti: "impianti da energie rinnovabili non sono detrattori dell'ambiente"

Perugia, 10 giu. 013 - Far conoscere, attraverso esperienze dirette, le buone pratiche di tecnologie sostenibili realizzate in Umbria e finalizzate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonte rinnovabile. E' quanto si propone il progetto "Energy Explorer" che, finanziato dalla Regione Umbria con le risorse del POR FESR e realizzato dal Centro interuniversitario sull'inquinamento da agenti fisici dell'Università di Perugia, è stato illustrato stamani dall'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti e dal direttore del "Ciriaf", Francesco Asdrubali, presente anche Andrea Monsignorini, dirigente del servizio regionale sulla qualità ambientale. L'iniziativa, rivolta in prima battuta agli alunni delle scuole superiori ad indirizzo tecnico e scientifico, prevede visite didattiche programmate agli impianti a fonte energetica rinnovabile presenti in Umbria, così da consentire agli studenti la conoscenza diretta di installazioni e tecnologie. Ciascun tour è preceduto da incontri preparatori con gli operatori dei Centri di educazione ambientale della Rete In.f.e.a, coordinati dal CRIDEA.

"Lo sviluppo di energie rinnovabili ed il risparmio energetico sono punti qualificanti di questa legislatura - ha detto Rometti, ma le regole che ci diamo dati, con provvedimenti ampiamente partecipati, gli incentivi messi a disposizione e le risorse che come Giunta regionale abbiamo impegnato non sono ancora sufficienti a fare accettare gli impianti a ciò dedicati. E' dunque necessaria - ha aggiunto l'assessore - una maggiore consapevolezza della comunità per evitare un rifiuto ed una opposizione dell'opinione pubblica, in molti casi dettati solo da scarsa conoscenza. Da qui la scelta di realizzare questo progetto, che si avvale del contributo di una istituzione di prestigio



nazionale come il 'Ciriaf', per attuare una campagna informativa e di divulgazione che partendo dai ragazzi delle scuole verrà poi estesa agli amministratori pubblici e a tutti i cittadini".

L'obiettivo - ha proseguito l'assessore Rometti - è far conoscere le installazioni presenti in Umbria e far comprendere che questi impianti non sono detrattori dell'ambiente. Ciò si inserisce in un quadro di iniziative e di incontri che, come assessorato, abbiamo promosso proprio per informare compiutamente sulle corrette politiche ambientali adottate dalla Regione che hanno come primo obiettivo la tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia della natura e del paesaggio. Sono politiche da cui non è possibile prescindere o derogare, dettate da precise norme nazionali ed europee e di cui si chiederà conto in sede comunitaria alla scadenza del 2020". "È per questi motivi - ha concluso l'assessore - che esprimo soddisfazione per una iniziativa che, avvalendosi di competenze tecniche e scientifiche, potrà concorrere a far meglio comprendere l'utilità e l'importanza di questa tipologia di impianti e portare ad una più ampia accettazione delle tecnologie sostenibili".

"Il target iniziale del progetto - ha spiegato Francesco Asdrubali - sono gli studenti degli istituti tecnici e scientifici superiori dell'Umbria. Sono dieci i tour già realizzati che hanno portato oltre 600 ragazzi a visitare diverse tipologie di impianti, eolici fotovoltaici, idroelettrici, a biomasse e biogas, ed alcuni edifici efficienti da un punto di vista energetico. La partecipazione degli studenti ci ha inoltre consentito di testare il linguaggio dei materiali divulgativi prodotti. Dal 14 giugno le visite verranno estese a funzionari ed amministratori pubblici e poi ai professionisti, architetti, tecnici, ingegneri. Nell'ambito del progetto - ha aggiunto Asdrubali - è stato inoltre realizzato un censimento sistematico degli impianti contattando oltre quaranta titolari, di cui circa la metà ha già dato la propria adesione all'iniziativa che copre, attraverso la rete dei siti, tutto il territorio regionale. L'auspicio - ha concluso - è che attraverso questa esperienza si ampli la platea delle conoscenze e che ciò possa concorrere a creare un clima più sereno rispetto all'adozione di queste tecnologie.

"La Regione Umbria - ha detto Monsignorini - è impegnata a proseguire nell'attività di informazione e divulgazione rivolta soprattutto ai più giovani avvalendosi delle risorse messe a disposizione dal Por Fers. Progetti innovativi - ha annunciato - partiranno già con l'inizio del nuovo anno scolastico".

Nell'ambito del progetto sono stati anche realizzati un portale informatico (www.energy-explorer.it) ed una apposita pagina Facebook.

da regione umbria risorse per bonifica aree inquinate città di castello, assisi e bastia umbra

Perugia, 13 giu. 013 - La Regione Umbria interviene a sostegno dei Comuni di Città di Castello, Assisi e Bastia Umbra per gli



interventi di bonifica di alcune zone dei rispettivi territori comunali in cui è stata riscontrata una contaminazione da composti organo-alogenati nella falda idrica. Su proposta dell'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, la Giunta regionale ha approvato due specifici provvedimenti, con uno stanziamento complessivo di circa centomila euro. "Abbiamo accolto le richieste di finanziamento presentate dalle amministrazioni comunali - ha sottolineato l'assessore Rometti - mettendo a disposizione risorse regionali e comunitarie del Fondo europeo di sviluppo regionale per garantire le indispensabili azioni di bonifica, recupero ambientale e tutela sanitaria delle aree inquinate. È infatti prioritario il risanamento delle zone contaminate, a salvaguardia non solo dell'ambiente e delle acque sotterranee, ma anche della salute dei cittadini".

Al Comune di Città di Castello, dopo che le indagini compiute dall'Arpa (Agenzia per la protezione ambientale) in località Trestina hanno accertato una concentrazione di tetracloroetilene superiore rispetto alla soglia prevista dalla normativa vigente, la Regione ha concesso un contributo di 56mila euro. "La zona interessata dall'inquinamento,- ha detto l'assessore regionale - è stata inserita nella Lista A1 (siti di competenza pubblica) del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, stante l'impossibilità di individuare i soggetti responsabili della contaminazione". Il finanziamento "consentirà di effettuare ed eseguire il Piano di caratterizzazione ambientale - ha spiegato Rometti - un insieme di attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi di bonifica che saranno eseguiti nei modi e con i metodi previsti dalla normativa nazionale". Il Comune di Città di Castello, che già dal dicembre scorso ha vietato l'utilizzo dell'acqua dei pozzi privati risultati contaminati per il consumo umano e l'irrigazione, contribuirà con un cofinanziamento di 14mila euro nella misura del 20 per cento del costo totale che è pari a 70mila euro.

La Giunta regionale, inoltre, ha concesso un'ulteriore somma di circa 41mila euro al Comune di Assisi, in qualità di capofila, a copertura delle maggiori spese rese necessarie per la realizzazione dell'analisi di rischio sanitario in cinque aree ricadenti nei Comuni di Assisi e Bastia Umbra.

"La Regione - ha ricordato Rometti - ha definito già nel 2010 il programma delle attività da realizzare nella zona interessata dall'inquinamento delle acque sotterranee e ha costituito sia un Tavolo generale composto da tutti i soggetti interessati sia un Tavolo tecnico finalizzato all'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale. Per il Piano di caratterizzazione e l'analisi di rischio sanitaria attraverso i quali viene ricostruito il fenomeno di contaminazione, sia nelle falde idriche che nel suolo, la Giunta regionale, a fronte di un costo totale di 100mila euro, aveva già concesso un finanziamento di 80mila euro integrato dai Comuni interessati con un cofinanziamento di 20mila euro. Ora - ha concluso l'assessore



Rometti - la Regione interviene per far fronte alle ristrettezze finanziarie degli stessi Comuni, che non possono sostenere l'aumento di spesa derivante dalla necessità di integrare la caratterizzazione delle aree con ulteriori interventi".

lunedì 17 conferenza-stampa su programma di prevenzione e riduzione produzione rifiuti e contributi "ecofeste"

Perugia, 15 giu. 013 - Le azioni e i risultati del "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo" della Regione Umbria verranno illustrati lunedì 17 giugno a Perugia, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà nella Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 11.30). Verrà presentato, inoltre, il programma dei contributi che la Regione ha destinato alle "ecofeste" cui è stato attribuito il marchio regionale a 1, 2 e 3 foglie.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti; il coordinatore regionale Ernesta Maria Ranieri; il dirigente del Servizio regionale Qualità dell'ambiente-gestione dei rifiuti, Andrea Monsignori.

energy explorer; assessore rometti accompagna tecnici e amministratori pubblici in visita a impianti da energie rinnovabili

Perugia, 15 giu. 013 - Dopo i tour organizzati per i ragazzi delle scuole, ieri è toccato ai Consiglieri Regionali e a numerosi amministratori pubblici della regione visitare gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile che fanno parte della "rete territoriale" del progetto "Energy Explorer". Il progetto, promosso dalla Regione Umbria con le risorse del Por Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e realizzato dal Centro interuniversitario sull'inquinamento da agenti fisici dell'Università di Perugia, si propone di informare e di far conoscere, con esperienze dirette, le installazioni e le buone pratiche di tecnologie sostenibili realizzate sul territorio regionale. Il gruppo - che era accompagnato dall'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti e di cui hanno fatto parte i consiglieri regionali Maria Rosi, Alfredo De Sio, Oliviero Dottorini e Manlio Mariotti e i sindaci dei territori interessati - ha visitato un impianto a biomassa legnosa (Ditta Genera spa) ad Avigliano Umbro e due impianti a Biogas, a Collazzone (Azienda Luchetti - reflui bovini) e a Marsciano (Azienda Platoni - reflui zootecnici).

"Si è trattato - ha detto l'assessore Rometti - di una occasione per gli amministratori locali e per i tecnici, coinvolti direttamente dalle procedure per il rilascio delle autorizzazioni, per conoscere questi impianti e le tecnologie sostenibili adottate, verificando in loco che non si tratta di strutture che producono danni all'ambiente. Al contrario - ha aggiunto l'assessore - se correttamente funzionanti esse costituiscono una vera e propria risorsa, contribuendo a superare la 'dipendenza' dal



petrolio per la produzione di energia elettrica, con ricadute importanti sul territorio dal punto di vista ambientale ed economico".

"Il bagaglio di informazioni acquisite e sperimentate durante la visita, che potremmo definire didattica - ha spiegato Rometti -, permetterà poi di illustrare alle comunità di riferimento le reali caratteristiche degli impianti. Ciò aiuterà anche a superare, partendo da dati certi di carattere tecnico e scientifico, le opposizioni e rifiuti manifestati da molti Comitati locali che spesso sono dovuti ad una scarsa informazione. Gli stessi cittadini e rappresentanti dei comitati che vogliono conoscere da vicino questi impianti - ha rilevato l'assessore - potranno partecipare alle prossime visite che verranno organizzate proseguendo nell'attuazione del progetto".

Nel progetto "Energy explorer" finora sono stati coinvolti gli alunni delle scuole superiori ad indirizzo tecnico e scientifico dell'Umbria. Si tratta di 20 scuole umbre, per oltre 600 studenti, che, grazie alle ditte che hanno aderito all'iniziativa, hanno potuto conoscere diverse tipologie di impianti: dagli eolici, fotovoltaici, a quelli idroelettrici, a biomasse e a biogas. A settembre riprenderanno i tour per gli alunni, che saranno affiancati da più giornate di "Impianti aperti" alla cittadinanza per consentire ai cittadini interessati di visitare queste strutture.

artigianato

"made in umbria": approvato dalla regione un progetto a sostegno della ceramica artistica umbra

Perugia, 6 giu. 013 - Un progetto interamente dedicato alla ceramica "Made in Umbria", finalizzato alla riqualificazione e promozione del brand ceramica umbra, è stato approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi. "L'obiettivo, ha dichiarato Riommi, è quello di riportare al centro dell'attenzione il superamento delle problematiche di questo importante comparto produttivo che ancora rappresenta un'eccellenza distintiva per l'economia umbra, sia in Italia che all'estero. Oggi queste imprese fortemente radicate nel territorio, il loro patrimonio culturale unico e figlio di una tradizione secolare, rischiano l'estinzione a causa della crisi che ha fatto registrare una forte pressione selettiva che si è tradotta in una riduzione del numero di aziende e di addetti". Uno studio dell'Università degli studi di Perugia - Facoltà di Economia e Commercio - condotto nel 2012 sul comparto ceramico derutense evidenzia una componente strutturale interna al sistema imprenditoriale dove si rilevano problematiche quali l'inadeguatezza organizzativa e la fragilità produttiva commerciale. "E proprio questo fattore, ha sottolineato l'assessore, è il punto di partenza del progetto, "La Ceramica Made in Umbria" condiviso con le associazioni di categoria del settore. La prima fase del progetto consiste in uno studio in



collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia che verrà realizzato tramite interviste a campioni di aziende dei quattro distretti ceramici umbri: Deruta, Gualdo Tadino, Gubbio e Orvieto. Le risultanze verranno utilizzate per inquadrare la situazione socio - economica del settore dell'artigianato artistico umbro, verificare il grado di preparazione all'internazionalizzazione delle aziende in esso operanti e individuare le aziende protagoniste della seconda fase progettuale. Quest'ultima prevede un contributo operativo volto alla riqualificazione del brand ceramica umbra. A tal fine è prevista la realizzazione di due collezioni ideali innovative progettate da un designer. "Lo scopo, ha affermato Riommi, è quello di trasmettere un nuovo messaggio: la ceramica si rinnova nel rispetto del connubio tra vecchio e nuovo, passato e presente, tradizione artistica secolare ed innovazione, sia per quanto riguarda gli aspetti estetici che produttivi. Le collezioni vogliono far incontrare la tradizione della ceramica umbra con la sensibilità del mercato verso il design contemporaneo e saranno accomunate da uno stesso approccio alla contaminazione ed alla sperimentazione. La promozione è indispensabile per aumentare il grado di percezione dei consumatori finali. A tal fine le collezioni saranno promosse in eventi ed iniziative regionali di respiro internazionale".

Infine la terza fase del progetto prevede attività correlate tra le quali la possibilità di supportare iniziative - coerenti con il progetto - proposte dalle amministrazioni comunali interessate, di concerto con le associazioni di categoria regionali del settore. Tra le altre attività, a titolo di esempio, sono previste quelle seminariali in collaborazione con l'Università per la diffusione delle risultanze dello studio condotto o la sponsorizzazione delle collezioni tramite la presentazione delle stesse in alcuni Musei di fama internazionale. Si prevedono inoltre degli approfondimenti tematici relativi alle problematiche del comparto produttivo tra cui azioni di azioni per contrastare il rischio di mancato ricambio generazionale, l'utilizzo di figure come quella del temporary manager per supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese, lo sviluppo di strategie e interventi finalizzati alla crescita del settore.

bilancio

rapporto banca d'Italia; marini: "conti pubblici in ordine elemento positivo per economia regionale"

Perugia, 11 giu. 013 - "Avere i conti in ordine come Regione, a partire dall'equilibrio di bilancio per ciò che riguarda la sanità, non è solo prova di buona politica. L'equilibrio di bilancio di una regione, infatti, si ripercuote positivamente sull'intero sistema economico e sulla stessa pressione fiscale che, come ha correttamente evidenziato il rapporto di Banca d'Italia, è tra le più basse in tutta Italia". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina alla presentazione del Rapporto sullo



stato dell'economia in Umbria, realizzato dai ricercatori della filiale regionale di Banca d'Italia.

La presidente Marini ha evidenziato come in questi anni la Regione Umbria è riuscita a tenere in equilibrio di bilancio i conti dell'amministrazione regionale, ed in primo luogo quelli della sanità che rappresentano oltre l'80 per cento del bilancio, mantenendo di fatto inalterata la leva fiscale regionale: "così avviene che - ha detto Marini - i cittadini umbri pagano meno Irpef, come le imprese meno Irap, rispetto alla gran parte delle regioni italiane."

"Recentemente - ha proseguito la presidente - anche l'agenzia internazionale di rating Standard&Poor's ha evidenziato la buona gestione dei nostri conti, assegnando alla nostra Regione un 'merito di credito 'a+' (superiore al rating ufficiale di 'bbb+', pur confermato) non potendo la stessa agenzia elevare il rating dell'Umbria in presenza del vincolo per le agenzie di non poter assegnare a enti pubblici subordinati allo Stato centrale livelli superiori di rating".

Tutto ciò non solo non era e non è scontato, ma è avvenuto in presenza di tagli 'draconiani' dei trasferimenti statali verso le regioni: "per la sola Regione Umbria - ha proseguito la presidente - tra inasprimento del patto di stabilità, azzeramento trasferimenti statali, aumento del limite nell'autorizzazione mutui, tagli al Fondo sanitario regionale, ci sono minori risorse pari a 251 milioni per il 2011, 364 milioni per il 2012, 475 milioni per il 2013, 531 milioni per il 2014 e 2015. Su un bilancio complessivo che per la nostra amministrazione è di poco superiore ai due miliardi di euro".

In precedenza la presidente aveva evidenziato la giusta sottolineatura emersa dal 'rapporto' in riferimento al ruolo dell'industria siderurgica regionale: "se consideriamo che oltre il 40 per cento del fabbisogno di acciaio in Italia - ha detto la presidente - è soddisfatto dalle produzioni dell'Ast ci rendiamo conto di quanto questa industria e le sue sorti, non possono essere certo essere relegate a questione di una città. Questa è una industria di base, che riveste un ruolo fondamentale per l'intero sistema economico regionale ed anche nazionale. Ecco perché non sono assolutamente secondarie le questioni del passaggio di proprietà dell'Ast e che come istituzioni stiamo seguendo in queste ore con grandissima attenzione ed anche preoccupazione".

"La gravità della crisi dell'economia nazionale - ha proseguito - ci dice che una regione piccola come l'Umbria, pur con tutta la sua buona volontà, non può certo mettere in atto politiche anticicliche. Ciò che serve è dunque un nuova politica "strutturale" per il rilancio dell'economia di tutto il sistema Paese. Non perché le misure di contrasto alla congiuntura non servano, anzi: vanno chieste e vanno realizzate. Da tutti, ma soprattutto dai livelli istituzionali che hanno davvero in mano questa leva: l'Europa, i governi nazionali, la Banca centrale



Europea. Naturalmente, per quel che è possibile, anche i livelli locali devono fare la loro parte. In questa direzione - come ho già avuto modo di dire - la Regione pensa che le risorse che arriveranno a partire dal prossimo anno per l'avvio della nuova fase di programmazione comunitaria 2014-2020 - ha concluso la presidente - sono un'occasione da non perdere per aiutare la nostra economia a crescere elevando il suo livello di competitività".

caccia

g.r. approva calendario venatorio 2013-2014; cecchini: "al via nuova stagione nel rispetto delle regole e con il contributo di tutti i soggetti interessati"

Perugia, 5 giu. 013 - Preapertura il 1 settembre, esclusivamente da appostamento, alle specie alzavola, marzaiola, germano reale, tortora, merlo, colombaccio, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza, e l'apertura generale a tutte le altre specie il 15 settembre, ma non al cinghiale per il quale l'attività venatoria partirà il 3 ottobre, anche se le amministrazioni provinciali possono posticipare tale data. E' quanto prevede il Calendario venatorio per la stagione 2013-2014, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla caccia Fernanda Cecchini. Il Calendario, su cui sono stati già espressi i previsti pareri dell'Ispra e della terza, competente, Commissione del consiglio regionale, prevede inoltre la chiusura anticipata della caccia alla femmina del fagiano il 30 novembre, per salvaguardare la riproduzione della specie, mentre la caccia alla lepre è possibile dal 15 settembre al 15 dicembre. La caccia di selezione alle specie daino, capriolo, cervo e muflone andrà invece dal 16 giugno al 14 luglio, dal 18 agosto al 2 ottobre e dal 1 gennaio al 15 marzo 2014.

"Il nuovo calendario - ha detto Cecchini - è il frutto di un'ampia partecipazione che, partita da assemblee pubbliche su tutto il territorio umbro, ha poi trovato la propria sintesi avanzata nell'organismo istituzionalmente deputato, la Consulta Faunistico venatoria in cui siedono i rappresentanti delle associazioni venatorie, agricole e ambientaliste, degli "Atc" (Ambiti territoriali di caccia) e delle istituzioni. Il calendario si propone dunque - ha aggiunto l'assessore - come punto di equilibrio delle diverse istanze provenienti dai variegati soggetti che compongono il mondo venatorio con l'obiettivo di operare scelte il più possibile appropriate, nel pieno rispetto delle leggi vigenti, nazionali ed europee. In sintonia con il mondo venatorio abbiamo lavorato per rafforzare in Umbria la presenza delle specie autoctone e il ripopolamento con selvaggina di qualità e per questo abbiamo accolto la proposta di chiudere la caccia alla femmina fagiano, anticipatamente, nel mese di novembre proprio per tutelarne la riproduzione. Inoltre - ha annunciato Cecchini - recentemente, come Giunta regionale, abbiamo affidato la gestione del Centro di allevamento di San Vito in Monte



all'Agenzia forestale regionale e approvato la convenzione con i tre ATC che li impegna a prendere la selvaggina dalla struttura che la produce con metodologie altamente innovative".

"Questo consentirà di favorire l'ambientamento della fauna rilasciata per il ripopolamento, in particolare lepri e fagiani. Un impegno - ha proseguito - portato avanti dalla Regione che fa il paio con l'analoga iniziativa portata avanti dalla Provincia di Perugia nel Centro di Produzione Fauna Selvatica di Torre Certalta di Umbertide, soprattutto per la starna".

Affrontando poi le questioni del riequilibrio e contenimento di alcune specie ed i danni causati dalla fauna selvatica, Cecchini ha evidenziato come per gli ungulati il calendario preveda l'apertura della caccia al 16 giugno. "Una anticipazione - ha detto - finalizzata anche al riequilibrio della specie. Ciò vale anche per la caccia al cinghiale che, come previsto dalla legge 157, apre dal primo giorno utile di ottobre per tre mesi consecutivi. In questo caso il contenimento si può portare avanti per 365 giorni all'anno nelle forme consentite, compreso il contenimento in battuta da quanto parte la stagione. I danni causati da queste specie, in particolare cinghiale e capriolo, ammontano per agricoltori ed automobilisti a quasi tre milioni di euro. E' per questo - ha aggiunto - che occorre far fronte a questa emergenza utilizzando al meglio le possibilità offerte dalle norme che regolano il contenimento. La soluzione al problema - ha sottolineato Cecchini - non può arrivare solo dall'utilizzo delle doppiette, ma dall'impiego delle migliori e più moderne tecniche e dall'uso sapiente di leggi e strumenti a disposizione. E in questo ambito - ha concluso l'assessore - si colloca il progetto Life di cui l'Umbria è capofila che stanziava quasi 2 milioni di euro per studiare in maniera innovativa le dinamiche degli ungulati e le migliori tecnologie per la prevenzione degli incidenti stradali".

atc e danni fauna selvatica: incontro a terni tra cecchini, provincia ed associazioni

Perugia, 11 giu. 013 - I danni causati dai cinghiali e dalle specie non cacciabili e la riforma degli Ambiti territoriali di caccia sono stati al centro di un incontro tra l'assessore regionale alle politiche agricole e venatorie Fernanda Cecchini, il Presidente ed i rappresentanti della Provincia di Terni, dell'Ambito Territoriale di caccia del Ternano e delle associazioni agricole e venatorie della stessa Provincia.

"Abbiamo compiuto una panoramica molto interessante sulle varie problematiche che erano sul tappeto, ha dichiarato l'assessore Cecchini. Dal territorio ternano ci sono giunte diverse preoccupazioni riguardanti i danni causati dalla fauna selvatica ed in particolare sia dalle specie cacciabili quale il cinghiale, sia da quelle non cacciabili come nutrie, lupi e cani randagi. E' evidente che bisognerà giungere ad azioni più efficaci, nel rispetto ovviamente delle leggi vigenti. Per quanto riguarda la



presenza del lupo, ha chiarito l'assessore, l'Umbria partecipa ad un progetto che coinvolge le Regioni dell'Appennino centrale, mirato non solo allo studio della genetica, ma anche all'individuazione della quantità dei capi esistenti e le loro condizioni ed abitudini di vita. Questa tema, ha aggiunto l'assessore, è stato da me posto anche nel corso dell'ultima Conferenza degli assessori regionali alle politiche agricole, per coinvolgere lo stesso Ministero nell'azione di riequilibrio della presenza del lupo, prima che la situazione degeneri. Per il cinghiale invece gli strumenti di contenimento sono più chiari e definiti ed è necessario mettere in campo azioni più decise e mirate che comprendano anche aree demaniali, parchi e zone protette. Insieme alla Regione, sarà opportuno che gli Atc e le province facciano appieno la propria parte. In un anno come quello in corso in cui le avversità atmosferiche hanno creato importanti danni alle colture ed alle aziende, non credo, ha sottolineato la Cecchini, che la nostra agricoltura possa essere colpita anche dai danni causati dagli animali selvatici".

Nel corso dell'incontro è stato poi affrontato il tema della riforma regionale degli Ambiti territoriali di caccia. "Le valutazioni espresse sia dalla Provincia di Terni sia dalle Associazioni venatorie del territorio, ha affermato l'assessore Cecchini, soprattutto rispetto ad una presenza dell'Atc più decentrata e quindi più vicina alle esigenze delle singole realtà territoriali, ci saranno utili per perfezionare il disegno di legge di riforma. Su questo faremo un passaggio anche con la Provincia di Perugia, prima delle riunioni della Consulta faunistico-venatoria regionale, già convocata per venerdì 21 giugno".

casa

acquisto prima casa: scadrà il prossimo 1 luglio il bando per contributi a single

Perugia, 3 giu. 013 - Ancora un mese di tempo per poter accedere ai contributi previsti dalla Regione per l'acquisto della prima casa da parte di nuclei familiari costituiti da una sola persona. Il bando scadrà il prossimo primo luglio, come ricorda una nota dell'assessorato regionale alle politiche abitative sarà sostenuto dalla Regione dell'Umbria, e prevede una spesa complessiva di circa un milione e mezzo di euro, attraverso contributi in conto capitale di 350euro a metro quadrato fino ad un massimo di 2mila euro. "E' un bando assolutamente innovativo, afferma l'assessore, visto che per la prima volta andiamo a sostenere una fascia di persone che fino ad oggi, proprio per il fatto di essere "sole", non hanno mai potuto accedere ad agevolazioni per l'acquisto della casa. È un tassello importante della scelta politica fatta dalla Giunta regionale di sostenere il diritto alla casa per tutti. Abbiamo alcune stime, ha proseguito Vinti, che ci fanno rilevare come nei prossimi tre anni, solo a causa di sfratti, circa 4.500 famiglie potranno perdere il possesso dell'attuale abitazione. Ed



è naturale dunque mettere a disposizione tutti gli strumenti possibili, sia sul versante dell'acquisto della prima casa per giovani coppie, single o famiglie monoparentali, sia sul versante dell'affitto a canone concordato, sia infine nell'opera di realizzazione di nuovi alloggi attraverso l'Ater regionale". Al bando riservato ai single potranno accedere i nuclei familiari che, alla data del 17 aprile, sono anagraficamente composti da una sola persona (vedovo\,a, separato\,a, single), di età superiore a 30 anni o che compia il 30° anno di età nel 2013. Saranno ammessi a beneficiare delle agevolazioni anche coloro che, sempre alla data di pubblicazione del bando, sono anagraficamente inseriti in altro nucleo familiare, purché si distacchino costituendo un nucleo familiare a sé. "Per accedere, ha comunicato l'assessore Vinti, bisognerà essere cittadino italiano o di un paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, in regola però con le norme sull'immigrazione; essere residente o avere l'attività lavorativa nella Regione Umbria da almeno due anni consecutivi; non essere titolare di alloggi, ovunque ubicati sul territorio nazionale; non aver mai usufruito di altri contributi pubblici, (sono esclusi i finanziamenti previsti per la ricostruzione a seguito di eventi sismici); aver percepito nell'anno 2011 un reddito di valore ISEE non superiore a 18.000 euro". Gli alloggi da acquistare, che non devono avere una superficie utile superiore a 95 metri quadrati, dovranno inoltre far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi, non devono essere di proprietà di ascendenti entro il secondo grado e devono essere accatastati al NCEU nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6. Dal giorno della pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione, ci sono 75 giorni per la presentazione delle domande e quindi la scadenza è fissata per il prossimo 1 luglio. "Nella formazione della graduatoria, ha sottolineato Vinti, saranno privilegiate le domande di acquisto di alloggi situati nei centri storici, o che abbiano la certificazione di sostenibilità ambientale. Così come particolare attenzione sarà riservata a chi risiede in un alloggio oggetto di sfratto "incolpevole" emesso almeno un anno prima e non ancora eseguito. Anche la situazione economica del richiedente avrà il suo peso. Un punteggio superiore infatti è previsto per i titolari di contratto di lavoro precario (ad esempio tempo determinato, co.co.co., co.co.pro., interinale, ecc.)". Il contributo verrà erogato in unica soluzione, previa presentazione del contratto di acquisto, che deve essere stipulato, registrato e trascritto a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando e non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Tutte le domande che otterranno il contributo verranno sottoposte a controllo da parte del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza, con cui la Regione ha stipulato, per tale finalità, un apposito Protocollo d'intesa.



commercio

programmi tv: "occhio al carrello", due puntate sull'"osservatorio regionale prezzi" fanno il punto su crisi e consumi alimentari

Perugia, 14 giu. 013 - Se, a causa della crisi, va giù la spesa alimentare degli italiani, e l'Umbria non fa eccezione, dall'Osservatorio Regionale Prezzi potrebbe arrivare un aiuto per un "consumo più consapevole" e migliori opportunità di spesa. È questo il messaggio delle prime due puntate (la prima in onda già dal finesettimana sull'emittenza privata regionale) di "Occhio al Carrello", un "format" della durata di 45 minuti curato da "UmbriaRegione Tv", il marchio televisivo della Regione Umbria, che, in collaborazione con l'Assessorato regionale al Commercio e l'Osservatorio Regionale Prezzi, mette in scena (con la formula del "talk show", arricchito da contributi filmati) temi e problemi legati alla spesa quotidiana delle famiglie, alla crisi economica, all'agricoltura, al commercio, alla distribuzione, ma anche alla cucina e alla nutrizione, grazie ad un vero e proprio "cooking show" realizzato, alla fine di ogni trasmissione, con l'Università dei Sapori di Perugia. Ideato e condotto dal giornalista Lucio Biagioni per "UmbriaRegione Tv", il programma dà voce ad istituzioni, università, organizzazioni professionali della produzione e della distribuzione, associazioni dei consumatori, su una questione che, come quella dei prezzi, ha assunto oggi una drammatica rilevanza.

Al centro del "format" c'è l'attività dell'Osservatorio Regionale Prezzi, un progetto sviluppatosi da una convenzione tra la Regione Umbria, Il Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica dell'Università degli Studi di Perugia e i Comuni di Perugia e Terni. La sua attività (principalmente, la rilevazione e l'analisi dei prezzi al dettaglio di un "minipaniere" di prodotti) si svolge in stretta collaborazione con l'Istat. In sostanza, l'Osservatorio raggruppa i prodotti del "minipaniere" che abbiano la stessa tipologia (carni, alimenti freschi affettati, bevande, olii e prodotti ortofrutticoli), classificandoli per tipologie di prezzo: prezzo minimo, prezzo massimo e prezzo medio delle "referenze" più vendute. Prezzo minimo e massimo definiscono lo spazio delle "opportunità di spesa". La media delle "referenze" più vendute è utilizzata per definire il "comportamento del consumatore". Mettendo in relazione le varie tipologie di prezzo, si possono trarre indicazioni sulle scelte del consumatore e fornire elementi di conoscenza per un "consumo consapevole".

Nella prima puntata, sono in studio Fabrizio Bracco, assessore alla cultura della Regione Umbria e già assessore al commercio; Luca Pieroni dell'Università di Perugia, con il professor Pierluigi Daddi curatore scientifico dell'Osservatorio; Salvatore Vitale dell'Associazione dei Consumatori Umbria; Albano Agabiti, presidente di Coldiretti; Cristiana Mariani per la Confesercenti. E, visto che l'Osservatorio Prezzi, nel suo bollettino mensile pubblicato on line (Osservatorio Prezzi Flash), non si limita a



rilevare i prezzi minimi, massimi e medi dei prodotti, ma propone veri e propri menu per colazioni, pranzi e cene, tipologie di pasti con cui spender poco, mangiando sano, l'Università dei Sapori di Perugia diretta da Maurizio Beccafichi si è offerta di fornirne una prova pratica, ovviamente "rivisitata" attraverso la cucina moderna: due piatti proposti e cucinati in diretta davanti alle telecamere di "Occhio al Carrello" dallo "chef" Massimo Infarinati, con il commento del professor Francesco Galli, nutrizionista dell'Università di Perugia. Mangiar bene spendendo poco si può.

cultura

"a me il mouse": domani, a perugia, presentazione progetto per uso consapevole informazione web

Perugia, 4 giu. 013 - Ci sarà anche l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, alla presentazione di "A me il mouse, i ragazzi su Wikipedia, upload vs download" il progetto di educazione al patrimonio e di cittadinanza attiva attraverso l'uso consapevole dell'informazione sul web, promosso dalla società Sistema Museo e realizzato grazie al contributo della Regione Umbria. La presentazione dell'iniziativa, rivolta ai ragazzi dei Comuni aderenti alla Convenzione Terre & Musei dell'Umbria: Amelia, Bevagna, Cascia, Deruta, Montefalco, Montone, Spello, Trevi e Umbertide, si terrà domani, mercoledì 5 giugno, ore 10.00, al Teatro Brecht di Perugia.

Si tratta - affermano i promotori - di un nuovo progetto di valorizzazione didattica dei musei dei Comuni aderenti alla Convenzione Terre & Musei dell'Umbria, a cura di undici classi delle scuole secondarie di I e II grado, per un totale di 214 partecipanti, coinvolte in un lavoro di revisione, integrazione e produzione di testi per la voce su Wikipedia del proprio museo cittadino.

Interverranno Giulio Proietti Bocchini, coordinatore di progetto per Terre & Musei dell'Umbria, Comune di Spello, Antonella Pinna, dirigente supporto Sistema Museale della Regione Umbria, Maria Luisa Marchionno, docente di lettere della scuola secondaria di primo grado Galileo Ferraris di Spello e Maurizio Tarantino, direttore Biblioteca Augusta di Perugia. E' previsto il saluto di un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria. Al termine si terrà la premiazione dei rappresentanti delle classi partecipanti.

festa del libro: lunedì 10 giugno conferenza stampa di presentazione

Perugia, 7 giu. 013 - La prima festa del libro nell'ambito del progetto nazionale "In vitro" sarà presentata nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà lunedì 10 giugno, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Interverranno l'Assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, i Sindaci dei Comuni della Zona sociale n. 4, il Direttore del Centro per



il libro e la lettura, Flavia Cristiano e Paola Gonnellini, Dirigente del Servizio Beni Culturali della Regione Umbria.

festa del libro; il 30 giugno a collelungo di san venanzo parte progetto sperimentale; bracco: "prosegue impegno regione umbria per promozione alla lettura"

Perugia, 10 giu. 013 - È rivolta ai bambini fino a tre anni la prima Festa del libro, "I primimilleggiorni a Collelungo", che si terrà il prossimo 30 giugno a Collelungo di San Venanzo (TR). L'iniziativa, che rientra nell'ambito del programma "In vitro", promosso dal Centro per il libro e la lettura in collaborazione con la Regione Umbria, enti locali e associazioni di categoria ("Aib", "Aie", "Ali"), ha lo scopo di allargare la base dei lettori, a cominciare dai più piccoli, e di rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa e riconosciuta. La Festa, presentata stamani a Palazzo Donini dall'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco e dalla direttrice del Centro per il libro e la lettura, Flavia Cristiano (presenti i rappresentanti delle amministrazioni coinvolte), si articolerà in letture ad alta voce di esperti e di "volontari" adolescenti, ma anche in animazioni fiabesche e contastorie, laboratori sulle esperienze sensoriali e musicali e nella sottoscrizione di un vero e proprio Patto locale per la lettura, con l'obiettivo di costruire una "rete territoriale" per la lettura rivolta ai bambini, attraverso azioni coordinate tra i partner della filiera del libro, dai referenti istituzionali ed altri soggetti sociali, sanitari, culturali ed economici.

"I Primimilleggiorni a Collelungo", il cui titolo fa riferimento allo spazio temporale dei primi tre anni di vita, coinvolgerà bambini e famiglie degli otto Comuni della zona sociale della media valle del Tevere: Marsciano (Comune Capifila), San Venanzo (a cui è deputata l'organizzazione della festa, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Montecastello di Vibio e Todi.

"Da Collelungo - ha detto l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco - parte la prima tappa del percorso di promozione e formazione sul libro e la lettura ad alta voce previsto dal progetto sperimentale 'In Vitro' a sostegno dell'amore per la lettura ed il libro, presupposti indispensabile alla diffusione della cultura. Originariamente - ha aggiunto l'assessore - il progetto era pensato per sei ambiti provinciali, ma come Umbria ci siamo candidati per una sperimentazione sull'intero territorio regionale. Accanto alle province di Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, e Siracusa, l'Umbria è dunque la sola Regione italiana a partecipare, forte di una dimensione territoriale e socio culturale ottimale su cui sperimentare interventi innovativi di promozione della lettura".

"Ciò anche in considerazione delle esperienze qui maturate, da 'Nati per leggere', a 'ottobre piovono libri', al Maggio dei libri, a cui la Regione ha partecipato con grande vivacità per



avvicinare alla lettura bambini fino a tre anni e ragazzi alla soglia dell'adolescenza. Nel progetto - ha proseguito Bracco - sono coinvolti soggetti istituzionali, sociali e della filiera del libro, a cui ci siamo rivolti per una mobilitazione generale a sostegno della diffusione della cultura, con l'obiettivo di invertire la tendenza che oggi vede l'Italia, e quindi anche l'Umbria, come fanalino di coda dei paesi europei per libri acquistati e letti".

"La percentuale dei lettori in Italia che legge un libro all'anno non arriva al 50% - lo ha sottolineato la Direttrice del Centro per il libro e la lettura, Flavia Cristiano, anche se in termini di risorse - ha detto - si spende più per i libri che per altri consumi culturali. È dunque una fetta ristrettissima di persone che sostiene l'industria nazionale dell'editoria che invece si colloca al settimo posto nel mondo. La lettura - ha aggiunto - rimane un fattore fondamentale per la promozione della cultura in un Paese che ha un profondo rischio di analfabetismo, con conseguenze evidenti sulla capacità di innovazione, sulla creatività e competitiva. E' in questo quadro che si inserisce l'attività del Centro per il libro e la lettura, per aumentare il numero dei lettori abituali, per stimolare quelli occasionali e per educare a questa pratica come un piacere. Ciò attraverso iniziative mirate rivolte alle comunità locali ed in particolare a quei soggetti che per caratteristiche culturali e socioeconomiche non leggono. A metà luglio - ha infine annunciato - presenteremo un ampio rapporto sulla lettura, con dati a livello regionale, che offrirà un panorama completo del mondo legato al libro, alla sua utenza ed ai servizi ad esso dedicati".

"capolavori in valtiberina. tra toscana e umbria"; giovedì 13 a firenze presentazione iniziativa

Perugia, 11 giu. 013 - Anche l'assessore alla cultura e turismo della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, parteciperà alla conferenza stampa di presentazione del progetto di valorizzazione del patrimonio culturale locale "Capolavori in Valtiberina. Tra Toscana e Umbria. Da Piero della Francesca a Burri e la Battaglia di Anghiari" che si terrà giovedì 13 giugno (ore 11) nella sede di via Bufalini dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, a Firenze. Alla conferenza stampa dell'iniziativa, promossa dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze in collaborazione con le Regioni Toscana ed Umbria, parteciperanno inoltre Giampiero Maracchi, presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Cristina Scaletti, assessore alla cultura e al turismo della Regione Toscana. Interverranno Antonio Paolucci, presidente Comitato Scientifico Piccoli Grandi Musei; Isabella Lapi, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana; Francesco Scoppola direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria; Cristina Acidini soprintendente per il Polo Museale Fiorentino; Marco Ciatti soprintendente Opificio Pietre Dure di Firenze; Agostino Bureca, soprintendente per i Beni Architettonici



e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per la Provincia di Arezzo; Rita Mezzetti assessore alla Cultura e al turismo della Provincia di Arezzo; Daniela Frullani sindaco di Sansepolcro; Luciano Bacchetta sindaco di Città di Castello; Luca Bronchi, direttore generale Banca Etruria; Gianfranco Bellini, consigliere Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello.

**"piccoli grandi musei. da piero della francesca a burri".
presentata iniziativa; bracco: "progetto offre visione nuova di
arte cultura e territorio valtiberina"**

Perugia, 13 giu. 013 - "Luoghi che sono stati segnati da vicende storiche e artistiche straordinarie oggi trovano nuova forza vitale e diventano patrimonio comune grazie ad un progetto interregionale che cancella i confini e mette turisti e fruitori davanti a scoperte inaspettate": lo ha detto l'assessore alla cultura della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, intervenendo stamani, alla conferenza stampa di presentazione del progetto "Piccoli Grandi Musei 2013. Capolavori in Valtiberina da Piero della Francesca a Burri. Itinerari tra Umbria e Toscana" che si è tenuta stamani nella sede di Via Bufalini dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, a Firenze.

"Questa iniziativa, promossa dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, e dalle Regioni Toscana e Umbria, non è solo una operazione di intelligente marketing territoriale, che in modo integrato mette a valore patrimonio culturale, ambientale, dell'artigianato artistico e dell'enogastronomia dei territori valtiberini fra Umbria e Toscana. Rappresenta - ha aggiunto Bracco - una visione nuova dell'arte, della storia e della cultura di questa parte d'Italia da offrire ai visitatori che vi si recheranno dal 16 giugno al 3 novembre. È in evento, che nell'insieme virtuoso di luoghi, presenze, produzioni e sapori, offre ai fruitori una lettura da diverse angolazioni dei secoli trascorsi e dei segni tangibili di quegli artisti straordinari che qui sono nati e qui hanno operato prima di divenire icone di fama mondiale. Un percorso, che attraverso gli itinerari fra Umbria e Toscana, va da Piero della Francesca a Donatello, Perugino, Raffaello, Rosso Fiorentino, fino ad Alberto Burri, il maestro a cui è dedicato l'omaggio a Città di Castello che rappresenta l'evento più importante della parte umbra del progetto. A lui è dedicato il tributo di Anselm Kiefer, a cui si è rivolta la Fondazione in memoria della reciproca stima tra i due artisti. Quattro importanti tele di grandi dimensioni del famoso artista tedesco - ha sottolineato Bracco - verranno infatti eccezionalmente esposte in un ambiente degli ex Seccatoi del Tabacco di Città di Castello. L'arte contemporanea sarà anche rappresentata, dal 13 luglio al 3 novembre, nel Museo di Santa Croce ad Umbertide, dalla mostra di gioielli "Earth Body Art" dell'artista Liliane Lijn, in dialogo con la grande tela del Pomarancio".



La Tavola Doria, capolavoro del primo Cinquecento, esposto nei mesi scorsi al Quirinale dopo essere scomparso per circa 70 anni nel mercato clandestino internazionale, al Museo statale di Palazzo Taglieschi di Anghiari; un Polittico di Piero della Francesca ricomposto dopo otto anni a Sansepolcro; un nuovo allestimento per uno dei suoi capolavori quali la Madonna del Parto a Monterchi e alcune grandi opere del pittore e scultore tedesco Anselm Kiefer nei suggestivi ex Seccatoi del tabacco alla Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri di Città di Castello (Perugia) sono solo alcuni delle opere che sarà possibile ammirare grazie a questo progetto di valenza interregionale - è stato detto durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, che si articola anche in itinerari enogastronomici e dell'artigianato artistico, attività per famiglie e bambini, tour in pullman, pubblicazioni ad hoc, sconti e facilitazioni in 35 musei e in oltre 80 esercizi commerciali di diversa tipologia. E' infatti un intero "sistema" ad essersi messo in rete coinvolgendo diverse competenze e professionalità, con un forte impatto, anche economico, per tutte le realtà culturali e commerciali che collaborano all'iniziativa.

Il progetto (il cui Comitato scientifico è presieduto da Antonio Paolucci, direttore dei Musei Vaticani) ha, tra i suoi capisaldi, Piero della Francesca, il "genius loci" di Sansepolcro. Principale richiamo del Museo Civico di Sansepolcro, il maestro vi è presente con opere di grande valore, quali l'affresco della Resurrezione e il Polittico della Misericordia per il quale, proprio nell'ambito del progetto, sono stati realizzati nuovi allestimenti ed un nuovo impianto illuminotecnica e modelli di valorizzazione e di comunicazione innovativi, tramite l'ideazione di una piattaforma multimediale. A Monterchi sono stati attuati un progetto di valorizzazione dedicato alla storia e all'iconografia della Madonna del Parto e un progetto didattico permanente per le scuole. Ma il Quattrocento ha rappresentato, per la Valtiberina, anche il grande secolo della scultura, sia lignea sia in terracotta, accogliendo capolavori quali la Madonna di Donatello a Citerna e la Madonna di Jacopo della Quercia ad Anghiari. Non manca un'ampia finestra sul Cinquecento. A Città di Castello, all'inizio del XVI secolo, Raffaello dipinse le sue prime importanti pale d'altare prima di partire per Firenze. A seguito poi del Sacco di Roma, intorno al 1527 e alla consecutiva diaspora degli artisti, numerosi pittori giunsero nei più tranquilli territori della Valtiberina tra cui il celebre Rosso Fiorentino, vero genio del Manierismo.

Il suo soggiorno a Sansepolcro e a Città di Castello agirà da elemento catalizzatore per gli artisti autoctoni, impressionati dalla Deposizione (Sansepolcro) e dal Cristo risorto (Città di Castello). Rilevante è stato poi il ruolo di questa terra anche per l'arte del Novecento come testimonia la presenza di un indiscusso maestro dell'arte contemporanea quale Alberto Burri che a Città di Castello ha voluto creare la sua fondazione. Nel



suggestivo scenario degli ex Seccatoi del tabacco sono esposte quattro grandi tele del pittore e scultore tedesco Anselm Kiefer che evocano drammatiche suggestioni belliche.

Per far conoscere questo straordinario "museo diffuso" sono stati predisposti alcuni itinerari (pullman saranno messi a disposizione dal progetto nei fine settimana) che, oltre a sottolineare le caratteristiche storiche del territorio, si soffermeranno su alcuni luoghi e opere d'arte di particolare importanza, tra i quali il Museo Michelangiolo (Caprese Michelangelo), l'Antiquarium Nazionale (Sestino), le località di Cicognaia e Montebotolino (Badia Tedalda), l'Archivio Diaristico Nazionale (Pieve Santo Stefano), la Chiesa di San Francesco (Citerna), il Museo Civico di Santa Croce (Umbertide), il Museo Civico di San Francesco (Montone), Castello Bufalini (San Giustino). Questi percorsi saranno arricchiti da un tour che intende diffondere la conoscenza della tradizione enogastronomica con menù a tema e degustazioni.

Per l'occasione è stata creata una guida che dedica a ciascun museo un box di approfondimento completo di dati e orari di visita. Una sezione è dedicata alla conoscenza dell'artigianato artistico ed è realizzata in collaborazione con l'Osservatorio dei Mestieri. Comprende la Collezione Tessile di Tela Umbra (Città di Castello), il Centro di Documentazione delle Arti Grafiche "Grifani Donati" 1799 (Città di Castello), Aboca Museum erbe e salute nei secoli (Sansepolcro), la Galleria Rometti (Umbertide), il Museo Storico e Scientifico del Tabacco (San Giustino), lo Stabilimento Tipografico Pliniana (San Giustino).

L'inaugurazione ufficiale dell'iniziativa si terrà sabato 15 giugno, a partire dalle ore 10, per l'intera giornata.

"capolavori in valtiberina. tra toscana e umbria"; l'inaugurazione domani sabato 15 giugno

Perugia, 14 giu. 013 - Si terrà domani sabato 15 giugno, dalle 10 alle 19.30, in Valtiberina, la giornata inaugurale del progetto di valorizzazione del patrimonio locale "Da Piero della Francesca a Burri. Tra Toscana e Umbria. Capolavori in Valtiberina", promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, in collaborazione con le Regioni Toscana ed Umbria che sarà rappresentata dall'assessore regionale Fernanda Cecchini.

Interverranno tra gli altri Giampiero Maracchi, Presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze; Antonio Paolucci, Presidente del Comitato Scientifico Piccoli Grandi Musei; Isabella Lapi e Francesco Scoppola, Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici rispettivamente della Toscana e dell'Umbria; Fabio De Chirico, Soprintendente per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici dell'Umbria; Cristina Acidini, Soprintendente Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze; Agostino Bureca, Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed



Etnoantropologico per la Provincia di Arezzo e i rappresentanti di enti locali e sponsor coinvolti nell'iniziativa.

Questo l'itinerario previsto per la giornata inaugurale:

ore 10.30: Monterchi, Piero della Francesca, La Madonna del Parto: storia di un'iconografia;

ore 11.00: Anghiari, Museo Statale di Palazzo Taglieschi, da Leonardo da Vinci, La Battaglia di Anghiari nella Tavola Doria;

ore 12.00: Sansepolcro, Museo Civico, Piero della Francesca, Rivelazioni, restauri e nuovi allestimenti. Pausa pranzo libera.

ore 17.00: Città di Castello, Collezione Burri-Ex Seccatoi del Tabacco, Anselm Kiefer, presenza-omaggio per Alberto Burri;

ore 18.00: Pinacoteca Comunale, Da Signorelli a Raffaello, Storia di un territorio e dei suoi capolavori (segue degustazione di prodotti tipici a cura della Strada dei Sapori Valtiberina Toscana e del Coordinamento regionale delle strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria).

"play the folk", il 20 giugno a vallo di nera la musica elettronica incontra l'oralità

Perugia, 14 giu. 013 - Nasce nell'ambito di un progetto molto più ampio, "Dall'ottava rima al rap", finanziato dalla Regione Umbria per la valorizzazione della Casa dei Racconti di Vallo di Nera, antenna dell'Ecomuseo della Dorsale appenninica Umbra, l'evento "Play the folk. La musica elettronica incontra l'oralità" che si terrà il 20 giugno, dalle 18 alle 20, nella Piazza del Mercato a Vallo di Nera: un "live set" con Dj Ralf, Tetraktis, i Maggerini di Valtopina e il cantastorie Riziero. L'iniziativa, promossa dal Comune di Vallo di Nera e dalla Casa dei Racconti di Nera e ideata in collaborazione con Voxteca, Archivio della voce - Università per Stranieri di Perugia, ha tra gli obiettivi principali quello di creare un "Live Dj Set" partendo dai repertori sonori della tradizione umbra e innestandovi i generi musicali contemporanei.

Le testimonianze della cultura orale, riconosciute a pieno titolo dall'Unesco nel patrimonio culturale immateriale, costituiscono la base della Casa dei racconti di Vallo di Nera: con questo progetto - sottolineano l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, e il sindaco di Vallo di Nera, Fausto Dominici - s'intende sperimentare una forma inedita di trasmissione dei contenuti, utilizzando strumenti contemporanei e impiegando le vocalità dei nuovi scenari della musica tradizionale umbra. Il fine ultimo, spiegano, è quello di diffondere e divulgare la poesia popolare, l'oralità e le varietà dialettali umbre mediante la musica elettronica e contemporanea. Con questa miscela di generi musicali diversi si tenterà avvicinare il mondo giovanile alla cultura popolare a partire dai suoi luoghi di aggregazione, per rafforzare quel senso di appartenenza che l'oralità potrà restituire nelle sue forme, destrutturate e reinterpretate da un Dj tra più affermati a livello internazionale, quale Dj Ralf, insieme ai percussionisti dei Tetraktis.



Per l'evento "Play the folk" è stata appositamente selezionata una parte del materiale di ricerca raccolto da Antonello Lamanna (Voxteca-Università per Stranieri di Perugia) e Glenda Giampaoli (direttore del Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco) nel corso di una recente indagine sulla poesia popolare, condotta principalmente in Valnerina, ma anche in altre zone dell'Umbria. Le voci dialettali dell'Umbria, le storie in rima del pastore-poeta Riziero, i canti e le sonorità tradizionali dei maggerini di Valtopina saranno il "leit motiv" della serata a cui Dj Ralf, insieme ai Tetraktis, dedicherà la sua interpretazione.

economia

tk-terni: assessore paparelli aderisce formalmente allo sciopero del 5 giugno

Perugia, 4 giu. 013 - L'assessore regionale Fabio Paparelli, fuori regione per motivi istituzionali, comunica di aderire formalmente allo sciopero indetto dai sindacati contro l'atteggiamento adottato da Outokumpu relativamente al sito di Terni.

"La situazione della Acciai Speciali Terni desta grande preoccupazione - ha riferito Paparelli - Occorre un'azione decisa di tutte le istituzioni, a partire dal Governo, per impedire che il sito ternano sia penalizzato dalle scelte della multinazionale".

sviluppumbria: g.r. nomina gabrio renzacci nuovo presidente

Perugia, 10 giu. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria nella seduta odierna, acquisiti i curricula a seguito dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'incarico di presidente di Sviluppumbria spa, ha deciso di nominare l'ing. Gabrio Renzacci, quale nuovo presidente.

La Giunta ha inoltre (ai sensi della legge n.1/2009) indicato quale membro del Consiglio di amministrazione di Sviluppumbria, Anna Lisa Doria, attualmente coordinatore regionale della Direzione regionale salute, coesione sociale e società della conoscenza.

La presidente Marini, anche a nome della Giunta regionale, ha espresso il proprio ringraziamento all'amministratore unico di Sviluppumbria, Calogero Alessi, per la preziosa attività svolta in questi anni.

Analoga espressione di ringraziamento è stata rivolta formalmente dall'esecutivo al prof. Vinicio Bottacchiari, direttore generale di Sviluppumbria che ha lasciato l'incarico il 24 maggio scorso.

Il curriculum di Gabrio Renzacci

Gabrio Renzacci nasce a Città di Castello nel 1954, dopo aver completato gli studi presso il Liceo scientifico Piero della Francesca di Sansepolcro, consegue la laurea in ingegneria meccanica all'Università degli studi di Bologna. Nel 1982 entra nell'azienda di famiglia Renzacci spa. Ricopre l'incarico di amministratore unico della Teknozen, azienda per la produzione di apparecchiature elettromedicali. È attualmente amministratore delegato della Firen Leasing, società che opera nel settore delle



locazioni finanziarie. È presidente della Sistema Formativi di Confindustria Umbria, società che opera nel campo del terziario avanzato, e della Fondazione Istituto tecnico superiore nuove tecnologie per il made in Italy. È vice presidente di Fiera Expo Detergo di Milano, Consigliere di amministrazione dell'Associazione fornitori aziende manutessili, consigliere nazionale di Acimit. È stato presidente dell'Associazione territoriale Alta Valle del Tevere aderente a Confindustria Perugia. E' stato vice presidente del Consorzio Umbria Export. E' stato Consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Città di Castello e della Banca Popolare di Spoleto. E' stato presidente del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria PG, del sindacato delle aziende meccaniche aderenti a Confindustria provincia di Perugia e del C.d.A. del Centro di formazione professionale regionale "Opera Pia Officina meccanica G.O. Bufalini".

edilizia

rischio sismico: giovedì conferenza stampa incarico osservatorio bina di perugia

Perugia, 11 giu. 013 - Giovedì 13 giugno, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione dell'incarico conferito dalla Giunta regionale all'osservatorio sismico Andrea Bina per le attività riguardanti il rischio sismico nella nostra regione. In questa occasione saranno anche illustrati i primi risultati degli studi di microzonazione sismica per Umbertide. Alla conferenza stampa parteciperà l'assessore regionale Stefano Vinti.

edilizia residenziale pubblica: domani 14 giugno firma convenzione tra regione umbria, guardia di finanza e ater

Perugia, 13 giu. 013 - Verrà firmata domani, venerdì 14 giugno (alle ore 10, nella Sala A della Regione Umbria, Piazza Partigiani n. 1, a Perugia) la convenzione tra Regione Umbria, Comando regionale della Guardia di Finanza e l'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) regionale per i controlli sulla condizione reddituale e patrimoniale degli assegnatari di alloggi di proprietà pubblica.

A sottoscrivere la convenzione saranno l'assessore alle Politiche della casa Stefano Vinti, delegato dalla presidente della Regione Catuscia Marini; il Generale di Brigata Cristiano Zaccagnini per il Comando Regionale Umbria della Guardia di Finanza; il presidente dell'Ater Umbria, Alessandro Almadori.

edilizia residenziale pubblica; firmato protocollo d'intesa tra regione umbria, ater e guardia di finanza: "tutelare il diritto dei cittadini a un alloggio"

Perugia, 14 giu. 013 - Regione Umbria e Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) regionale rafforzano la cooperazione istituzionale con il Comando regionale Umbria della Guardia di



Finanza per i controlli sulle condizioni reddituali e patrimoniali degli assegnatari di alloggi di proprietà pubblica. Con questo obiettivo, stamani nella sede dell'assessorato regionale alle Politiche della casa, l'assessore Stefano Vinti (delegato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini), il generale di brigata Cristiano Zaccagnini, per il Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza e Maria Grazia Ricci, del consiglio di amministrazione dell'Ater Umbria, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa della durata di tre anni. Con l'intesa, si impegnano a collaborare secondo le rispettive funzioni e competenze per "l'attivazione di procedure e controlli individuali, tesi ad accertare la veridicità delle dichiarazioni fornite mediante autocertificazione dai nuclei familiari assegnatari di alloggi di proprietà pubblica gestiti dall'Ater regionale".

"Con questo atto - ha detto l'assessore Vinti, sottolineando l'importanza e l'efficacia dei rapporti consolidati di collaborazione con il Comando regionale della Guardia di Finanza - mettiamo in atto ulteriori azioni per garantire il diritto dei cittadini all'assegnazione di un alloggio di proprietà pubblica. In questi ultimi anni, anche a causa della crisi economica, la domanda di alloggi si è notevolmente incrementata e purtroppo - ha aggiunto - a questa domanda è difficile dare una risposta efficace: la cancellazione delle risorse statali per il settore non consente più di programmare interventi in maniera adeguata".

"Una situazione difficile - ha rilevato - che comporta ancora di più la necessità di una particolare attenzione alla gestione degli alloggi già assegnati, per poter accertare e monitorare costantemente il permanere del diritto a occupare l'abitazione da parte degli assegnatari". Con l'intesa firmata oggi, ai controlli già effettuati dai Comuni che, previa approvazione della graduatoria, provvedono alla assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica ubicati nel loro territorio, e alla verifica annuale cui l'Ater è obbligata dalla normativa regionale, si aggiungeranno gli accertamenti della Guardia di Finanza. "I cittadini che fanno domanda per l'assegnazione di un'abitazione - ha detto l'assessore regionale - devono essere consapevoli che c'è un ulteriore controllo, affinché tutto avvenga nella massima trasparenza e legalità, a tutela del diritto di chi ha bisogno di una casa".

"La tutela della legalità - ha sottolineato il generale di brigata Cristiano Zaccagnini - è l'elemento centrale di questo protocollo. Il rispetto delle normative è fondamentale e lo diventa ancora di più, se possibile, quando si fa riferimento a categorie svantaggiate. Analogamente a quanto la Guardia di Finanza sta effettuando a livello nazionale, sulla base dei dati e delle segnalazioni ricevute da Regione Umbria ed Ater verranno eseguiti controlli e verifiche per accertare il diritto all'agevolazione sociale. È l'altra faccia dell'evasione fiscale - ha rilevato - Si commette un illecito anche quando si gode di un beneficio non



dovuto e il nostro impegno è quello di combattere gli illeciti - ha concluso - per affermare il principio della legalità".

"L'Ater - ha detto il consigliere Maria Grazia Ricci - metterà a disposizione i nominativi di coloro che hanno prodotto l'autocertificazione per dimostrare il diritto a usufruire di un alloggio di edilizia sociale pubblica e segnalerà eventuali fatti che possano configurarsi come violazioni economico-finanziarie, affinché sia garantita la massima trasparenza e certezza del diritto all'alloggio".

L'assessore regionale alle Politiche della casa, Stefano Vinti, ha fornito alcuni dati a dimostrazione di quanto sia elevata in Umbria la richiesta di alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica: le domande per il bando 2010 sono state 5032, di queste sono state ammesse 4592 (91,3 per cento) ed escluse 426 (8,7 per cento). Nel 2011 sono stati assegnati 271 alloggi, di cui 192 a nuclei familiari italiani ed europei (70,8 per cento); 79 a nuclei familiari extracomunitari (29,2 per cento); 58 a categorie speciali (invalidi, anziani, studenti, sfrattati; il 24,4 per cento). Gli assegnatari pagano un canone di locazione medio mensile di 124 euro, a fronte di una spesa media mensile per la precedente abitazione privata di 244 euro.

"Gli uffici regionali, in base alle modifiche alla legge regionale 23/2003, recentemente modificata e integrata con la legge regionale 15/2012 - ha detto Vinti - stanno predisponendo i nuovi criteri per l'accesso agli alloggi di proprietà pubblica, che prevedono la certificazione Isee e quindi il possesso di requisiti non solo reddituali ma anche patrimoniali, che dovranno essere applicati dai Comuni. Entro l'anno - ha proseguito - verrà emanato il nuovo bando regionale e stimiamo che siano almeno 10mila le richieste, a causa dell'aggravarsi della crisi economica e dell'aumento del numero degli sfratti".

"Nel 2012 - ha ricordato a questo proposito Vinti - in Umbria ci sono stati circa 1200 sfratti, il 90 per cento dei quali per morosità incolpevole; la maggior parte, 948, a Perugia. Una situazione drammatica, che va ulteriormente peggiorando: si stima che nei prossimi tre anni, in Umbria ci saranno 4500 sfratti. Anche a questi nuclei familiari sarà necessario dare una risposta e, con la scarsità già oggi di alloggi sociali, c'è l'assoluta necessità che a usufruire dell'abitazione pubblica sia chi ne ha diritto".

Con il protocollo d'intesa, la Regione Umbria fornirà al Comando la documentazione sulle norme e i regolamenti che individuano i requisiti soggettivi dei nuclei familiari assegnatari degli alloggi pubblici e segnalerà i fatti che possano configurarsi come violazioni economico-finanziarie, rilevati a causa o nell'esercizio delle proprie funzioni, fornendo l'eventuale documentazione.

L'Ater regionale fornirà al Comando della Guardia di Finanza i nominativi o gli elenchi nominativi di tutti coloro che abbiano prodotto l'autocertificazione per dimostrare il diritto alla



permanenza negli alloggi di proprietà pubblica e, a sua volta, segnalerà i fatti che possano configurarsi come violazioni economico-finanziarie.

Il Comando della Guardia di Finanza si impegna a valutare e organizzare l'avvio dei controlli sulla posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei beneficiari segnalati dall'Ater regionale, ed eventualmente dalla Regione Umbria, nonché a eseguire le relative verifiche, nel rispetto dei criteri e delle procedure prescritti dalla normativa di riferimento. Darà inoltre comunicazione all'Ater regionale, ed eventualmente alla Regione Umbria, delle violazioni di natura amministrativa e penale (queste ultime previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria), e fornirà all'Ater la documentazione necessaria nei casi in cui risulti competente per l'irrogazione delle sanzioni previste per le violazioni constatate.

Un Comitato esecutivo, composto da 6 componenti (due nominati dalla Regione, due dall'Ater e due dal Comando della Guardia di Finanza) provvederà a dare esecuzione al protocollo e ad assicurare un costante monitoraggio sugli sviluppi dei fenomeni cui è dedicata l'attenzione istituzionale.

istruzione

"l'ora di religione a scuola"; sperimentazioni e politiche di genere tra le attività alternative

Perugia, 6 giu. 013 - Politiche di genere, storia delle religioni, etica, diritti di cittadinanza sono alcune delle proposte alternative all'ora di religione nelle scuole secondarie dell'Umbria avanzate nel corso dell'incontro "L'ora di religione a scuola. Come organizzare quella alternativa?" che si è svolto nei giorni scorsi a Perugia. Organizzata da Aliseicoop e dall'Università di Perugia, l'iniziativa, che si è avvalsa della collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e della Regione Umbria, è servita per analizzare le motivazioni che portano un numero consistente di studenti italiani e stranieri che non si avvalgono dell'ora di religione cattolica ad uscire da scuola. Per questo - è stato detto durante l'incontro - l'ora alternativa deve passare dalla facoltatività alla opzionalità, mettendo gli studenti di fronte a scelte che siano effettivamente di loro interesse.

Nel corso dei lavori, coordinati da Stefano Strona della Regione Umbria, Carla Barbarella e Cristina Papa, rispettivamente per Aliseicoop e per l'Università di Perugia, hanno proposto di inserire e strutturare un'ora alternativa sulla cultura di genere. Manca infatti, secondo le relatrici, una riflessione sulle relazioni di genere e sulla necessità di costruire consapevolezza e coscienza civica su questo tema. Ciò anche in considerazione che in Umbria, la Giunta Regionale è prossima all'approvazione di una apposita proposta di legge sulle politiche di genere, che ha già avuto una prima sperimentazione in alcune scuole con corsi finalizzati a promuovere studi di genere ed un approccio a un



pensiero critico attraverso l'analisi di genere. Anche sul piano legislativo nazionale ci sarebbe un allineamento con la recente ratifica da parte del parlamento della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, siglata l'11 maggio 2011 dal Consiglio d'Europa.

Nel corso dell'incontro sono state inoltre illustrate, da Silvano Salvadori per il Liceo Pontormo di Empoli, Antonello Famà per il Liceo Sociale di Torino e Valeria Ghiron per l'IIS Einaudi/Casaregis/Galilei di Genova, le sperimentazioni avviate in alcune scuole del Centro Nord con corsi di etica, storia delle religioni e diritti di cittadinanza.

Ad introdurre il dibattito gli interventi di Silvia Angeletti e Lino Prenna, che hanno offerto, rispettivamente, il quadro conoscitivo europeo e nazionale relativo all'insegnamento di religione e alle modifiche introdotte nel 1984 al Concordato Vaticano-Italia. Benedetta Rinaldi di Aliseicoop ha infine presentato un'indagine realizzata in alcune scuole di Perugia e Terni.

Al termine della riunione, cui ha partecipato anche Nadia Riccini in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale, è stato auspicato di realizzare un ulteriore incontro all'inizio del prossimo anno scolastico per confrontare le pratiche presentate con quelle condotte nelle scuole umbre.

riforme

semplificazione: abbattuti del 25 per cento i tempi dei procedimenti regionali

Perugia, 7 giu. 013 - Il percorso di semplificazione dei procedimenti amministrativi, avviato dalla Giunta regionale con la legge 8 del 2011, comincia a dare i suoi frutti. A fronte, infatti, dell'obiettivo di riduzione di almeno il 20% dei tempi medi dei procedimenti amministrativi, posto dalla Giunta regionale nel piano triennale di semplificazione 2012-2013, il lavoro di riprogettazione amministrativa, compiuto dai dirigenti e funzionari regionali sui propri procedimenti, ha visto, nell'anno 2012, un abbattimento di quasi il 25 per cento dei tempi medi. E' questo il dato saliente che è emerso da una serie di incontri di verifica che si sono svolti nella Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra, a Perugia, ed ai quali hanno partecipato i dirigenti ed i responsabili degli uffici regionali, organizzati al fine di condividere con tutta la struttura regionale il percorso di semplificazione dei procedimenti amministrativi. Gli incontri sono stati incentrati sull'attività svolta ed i risultati conseguiti nonché all'illustrazione del percorso ancora da fare, che riguarderà specificatamente ai processi autorizzatori, così come è stato illustrato da Ernesta Ranieri, coordinatore delle attività di semplificazione della Regione Umbria, che ha introdotto i lavori, dopo i saluti dell'amministratore della Scuola, Alberto Naticchioni. La giornata di approfondimento ha visto la partecipazione del



Professor Antonio Bartolini, ordinario di Diritto amministrativo dell'Università degli Studi di Perugia e coordinatore del comitato scientifico a supporto delle attività regionali di semplificazione, di Marina Balsamo, dirigente regionale responsabile dell'organizzazione e gestione del personale.

sanità

disturbi alimentari, settimana eventi per decennale centro palazzo francisci: "esperienza umbra oggi modello in italia e a livello internazionale"

Perugia, 1 giu. 013 - Il Centro per i Disturbi Alimentari Palazzo Francisci dell'Asl Umbria 1, prima struttura pubblica italiana interamente dedicata al trattamento di tali patologie, festeggia il decennale dell'attività. Da oggi fino all'8 giugno, la ricorrenza sarà celebrata con una serie di eventi, tra cui una serata di beneficenza il 7 giugno alle ore 21 al teatro Comunale di Todi, che sono stati illustrati stamani nel corso di una conferenza-stampa a Perugia, a Palazzo Donini.

Aperto nel 2003, a Palazzo Francisci di Todi - quando la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, è stato ricordato, era sindaco della città, che ha fortemente sostenuto l'innovativa esperienza sanitaria - il centro da dieci anni combatte una battaglia contro l'anoressia, la bulimia e altri disturbi del comportamento alimentare, rispondendo a una forte domanda di cura che in questi anni si è trasformata in una vera e propria epidemia sociale. Lo ha sottolineato la responsabile dei Centri per i disturbi alimentari dell'Asl 1 Umbria, Laura Della Ragione, ricordando come la Regione Umbria, che già nel 2001 si era dotata di specifiche linee per i disturbi del comportamento alimentare, abbia anticipato le risposte a un bisogno di salute che poi è diventato di grande rilevanza. "Regione, Azienda sanitaria e amministrazione comunale - ha detto - hanno creduto fermamente nel progetto di realizzare una struttura all'avanguardia, extraospedaliera, aperta all'esterno: un modello dieci anni fa in controtendenza, ma che oggi è diventato un punto di riferimento anche fuori dai confini nazionali".

Istituzioni ed enti hanno creduto a tal punto al progetto di Palazzo Francisci, che la rete della Asl 1, nel frattempo, si è ampliata: nel 2008 è nato il centro "Dai" di Città della Pieve, il primo centro in Italia interamente dedicato al trattamento del disturbo da alimentazione incontrollata (Dai o Bed) e dell'obesità. Nel 2012 è stato aperto il centro diurno di Todi "Il Nido delle Rondini", al secondo piano dell'ex Ospedale di Todi, che offre uno spazio innovativo di cura e di ascolto per il trattamento dei disordini alimentari. I Centri di Todi e Città della Pieve sono centri pilota del Ministero della Salute per i disturbi del comportamento alimentare nell'età evolutiva, ha ricordato ancora Laura Dalla Ragione, e Palazzo Francisci è stata inoltre individuata come sede del numero verde "Sos disturbi del comportamento alimentare 800180969", a cura della Presidenza del



Consiglio dei Ministri e dell'Istituto superiore di sanità, che offre sostegno psicologico, ascolto e orientamento, informazioni scientifiche, indicazioni sulle strutture sanitarie specializzate sul territorio nazionale.

Sul modello dei Centri umbri, sono sorte analoghe esperienze in Basilicata, a Grosseto, a Varese ed è di prossima realizzazione un centro a Malta, che sarà inaugurato il prossimo 25 giugno.

"In questi anni, a Palazzo Francisci sono stati seguiti circa 2300 ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia e molti di loro - ha aggiunto Laura Dalla Ragione - saranno a Todi il 6 e 7 giugno, insieme alle loro famiglie, a testimoniare quanto la loro esperienza sia stata non solo di cura, ma di vita. Significativo è anche il numero delle persone che sono state seguite finora nel centro di Città della Pieve, circa 450. E, da rimarcare, c'è che il 15 per cento di quanti si sono rivolti ai due centri umbri è rappresentato da minori di 14 anni: un dato allarmante, poiché si è abbassata l'età dell'esordio dei disturbi alimentari e sono molto poche le strutture in Italia dove i bambini possono essere seguiti".

Tutto il cammino compiuto in questi dieci anni, anche dal versante scientifico, viene ripercorso in una mostra di foto, materiali video, scritti di dieci anni di vita del Centro che verrà inaugurata il 6 giugno, alle 18, nel Ridotto del teatro Comunale di Todi, esposta in precedenza - oggi l'inaugurazione, avvenuta al termine della conferenza stampa - nella Galleria del Palazzo della Provincia di Perugia dove sarà visitabile fino al 5 giugno.

L'occasione anche per ringraziare tutti i soggetti coinvolti, dai rappresentanti delle comunità che hanno accolto le tre strutture, alle famiglie (140 delle quali, da tutta Italia, il 7 e l'8 giugno, al convento di Monte Santo a Todi, parteciperanno al seminario di pedagogia genitoriale, "I figli della vita") ai 60 operatori (di Asl, Ente di assistenza e beneficenza Etab di Todi, cooperativa Polis) che "con dedizione e passione, un piccolo esercito" si occupano a 360° di chi soffre di queste patologie. Ai ringraziamenti di Laura Dalla Ragione e del direttore generale della Asl 1 Umbria, Giuseppe Legato, si è unito l'assessore regionale alla Salute, Franco Tomassoni. "Le celebrazioni per il decennale - ha detto - costituiscono un'occasione importante per mettere in risalto un'eccellenza della sanità umbra, diventata un punto di riferimento a livello non solo nazionale. In Umbria, grazie a una straordinaria sinergia tra istituzioni ed enti - ha aggiunto - abbiamo creato e sperimentato un modello di approccio nuovo a patologie dieci anni fa poco conosciute e diffuse, un modello che ha mostrato la sua efficacia, con risultati molto elevati in termini di guarigione".

"Questa metodologia di approccio, che mette l'uomo nella sua interezza al centro dell'attenzione e non solo la peculiarità della patologia - ha aggiunto Tomassoni - è stata la chiave del successo del progetto, cresciuto pur tra difficoltà, ma portato avanti con un lavoro di squadra multidisciplinare, fondamentale



per il suo risultato, relazionandosi con le comunità che ospitano i Centri. La Regione vuol continuare su questa strada - ha concluso Tomassoni - potenziando questa esperienza".

Le celebrazioni per il decennale di Palazzo Francisci si concluderanno al teatro Comunale di Todi, venerdì 7, alle ore 21, con una serata di beneficenza, che si aprirà con la proiezione di un documentario sulla storia del Centro, realizzato per l'occasione. Seguirà uno spettacolo, "Nessuno si salva da solo", realizzato dalle ragazze di Palazzo Francisci, che affronterà attraverso la musica, il teatro e la danza ciò che sta dietro ai disturbi del comportamento alimentare. Inoltre, personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura leggeranno lettere scritte da alcune ragazze sia durante sia una volta uscite dalla malattia, che raccontano della paura e della voglia di guarire e vivere. I fondi ricavati saranno devoluti all'associazione dei genitori "Mi fido di te".

Alla conferenza-stampa di presentazione, sono intervenuti stamani fra gli altri, il vicepresidente della Provincia di Perugia Aviano Rossi, il sindaco di Todi, Carlo Rossini, e, in rappresentanza del Comune di Città della Pieve, l'assessore alle Politiche sociali, Chiara Lucacchioni.

mercoledì 5 giugno presentazione campagna sul corretto uso dei servizi di emergenza urgenza - 118

Perugia, 3 giu. 013 - Mercoledì 5 giugno, alle ore 10,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la conferenza stampa di presentazione della Campagna informativa sul corretto uso del 118 e dei Servizi di Emergenza-Urgenza".

L'iniziativa, attivata nell'ambito di un progetto ministeriale, coinvolge gli studenti di alcune scuole umbre con l'obiettivo di renderli consapevoli del significato che riveste un buon uso del 118 e dei servizi di emergenza urgenza, sia in termini di funzionamento, che di economicità del servizio stesso.

L'iniziativa sarà illustrata dal direttore regionale, Emilio Duca, dal dirigente del Servizio Accreditamento e Valutazione di qualità della Direzione regionale Salute, Antonio Perelli, dall'ex direttore del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, nonché consulente scientifico per il progetto, Fulvio Bussani. Interverranno i formatori dei docenti, Mario Capruzzi, Direttore del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Giancarlo Giovannetti, ex direttore del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera di Terni, Luca Rondini, responsabile continuità assistenziale del distretto Marsciano-Todi, dell'USL Umbria 1. Saranno presenti anche rappresentanti delle scuole coinvolte.

campagna sul corretto uso dei servizi di emergenza urgenza - 118 nelle scuole

Perugia, 5 giu. 013 - Far conoscere ai ragazzi quando e come di deve fare ricorso ai servizi del "118": è l'obiettivo della Campagna informativa attivata dalla Regione Umbria nell'ambito di



un progetto ministeriale e che ha coinvolto circa 800 studenti e 80 insegnanti di sei circoli didattici umbri, con lo scopo di renderli consapevoli del significato che riveste un buon utilizzo del 118 e dei servizi di emergenza urgenza, sia in termini di funzionamento, che di economicità del servizio stesso.

Il progetto è stato illustrato dal dirigente del Servizio Accreditamento e Valutazione di qualità della Direzione regionale Salute, Antonio Perelli, dall'ex direttore del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, nonché consulente scientifico per il progetto, Fulvio Bussani. Sono intervenuti i formatori dei docenti, Mario Capruzzi, Direttore del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Giancarlo Giovannetti, ex direttore del Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera di Terni. Inoltre, erano presenti anche rappresentanti del 118 e alcuni volontari, una rappresentanza delle scuole coinvolte e degli studenti che hanno anche ricevuto un attestato.

"Riteniamo che sia molto importante sviluppare nei ragazzi una coscienza civica, affinché diventino cittadini consapevoli e imparino anche cosa fare per la gestione di un'emergenza - ha spiegato Antonio Perelli - Il progetto, che è durato circa un anno, ha riscontrato l'interesse degli studenti che, attraverso i loro docenti opportunamente formati, hanno appreso cosa fare in quei complicati momenti".

Spiegando l'attività svolta nelle scuole il consulente scientifico del progetto, Fulvio Bussani, forte della sua lunga esperienza a capo del Pronto Soccorso, ha riferito che "i ragazzi e i bambini, se informati in modo corretto e senza bugie anche relativamente alla loro salute, sono i primi a collaborare. Partendo da questo presupposto, abbiamo ritenuto fondamentale istruire gli studenti delle scuole su queste tematiche attraverso lezioni in aula e materiale didattico informativo, tra cui un quaderno dal titolo Impariamo il Pronto Soccorso".

Il dottor Bussani ha precisato che "è stata preziosa la collaborazione dei docenti e dei volontari delle associazioni, nonché lo scambio di esperienze e il supporto dell'Agenzia emergenza-urgenza della Regione Lombardia che ha fornito i manichini denominati "Annie", utilizzati per insegnare le pratiche di soccorso, visto che permettono la simulazione di molte manovre di salvataggio.

Il progetto ha coinvolto le seguenti scuole: istituto di istruzione secondaria "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, la Direzione Didattica di Todi, la Direzione Didattica II Circolo di Spoleto, la Direzione Didattica 1° Circolo "IV Novembre" di Marsciano, la Direzione Didattica 10/mo Circolo di Solfagnano, la Direzione Didattica "F. Rasetti" di Castiglione del Lago.

sicurezza

sicurezza urbana: venerdì 7 giugno a perugia assemblea annuale



Perugia, 5 giu. 013 - Venerdì 7 giugno, a partire dalle ore 9, è in programma alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia, la prima Assemblea Annuale sulla Sicurezza Urbana.

"Scopo dell'incontro - ha riferito l'assessore regionale Fernanda Cecchini - è dar conto, alla presenza del sottosegretario al Ministero dell'Interno, Gianpiero Bocci, dell'attività svolta negli ultimi tre anni dalla Regione Umbria che si è concretizzata attraverso l'insediamento della Conferenza regionale sulla sicurezza e l'insediamento del Comitato tecnico-scientifico per la sicurezza e la vivibilità e 2 bandi regionali le cui risorse sono state assegnate ai Comuni dell'Umbria e l'avvio di una collaborazione con l'Università di Perugia per dare una lettura più approfondita delle problematiche regionali in materia di sicurezza. Nel corso della mattinata verranno presentati i risultati del Rapporto di ricerca 2012 sulla criminalità in Umbria e sulla percezione della sicurezza dei cittadini umbri".

In apertura dei lavori è previsto il saluto del presidente "Anci" regionale, Wladimiro Boccali, di seguito, dopo l'introduzione dei lavori da parte dell'assessore Cecchini, interverranno il coordinatore regionale Ambito Conoscenza e Welfare, Anna Lisa Doria, Stefano Anastasia dell'Università degli Studi di Perugia, Tamar Pitch, dell'Università degli Studi di Perugia, che illustreranno i risultati di due ricerche volute dalla Regione sul tema della sicurezza, il presidente della Commissione consiliare criminalità organizzata e tossicodipendenze, Paolo Brutti, il portavoce della Conferenza Regionale Sicurezza Urbana Cgil regionale, Vanda Scarpelli. Inoltre, sono programmati gli interventi di "Cnca", "Libera" e della cooperativa "Il Cerchio". Sono invitati a partecipare le Forze dell'Ordine, le Istituzioni, il Terzo Settore. Le conclusioni sono del sottosegretario al Ministero dell'Interno, Gianpiero Bocci.

L'incontro prevede la partecipazione congiunta sia del Comitato tecnico scientifico per la sicurezza e la vivibilità, che della Conferenza regionale sulla sicurezza, oltre che dei soggetti gestori dei progetti, della Polizia locale, delle Amministrazioni comunali, dei rappresentanti della società civile organizzata, delle Forze dell'Ordine e della Magistratura.

sicurezza urbana: a perugia assemblea annuale

Perugia, 7 giu. 013 - "Il tema della sicurezza trova la sua ragione nei mutamenti sociali degli ultimi anni e si relaziona con gli andamenti dei fenomeni di criminalità nei territori urbani": lo ha affermato l'assessore regionale, Fernanda Cecchini, in apertura della prima Assemblea Annuale sulla Sicurezza Urbana, che si è svolta a Perugia, alla presenza del sottosegretario al Ministero dell'Interno, Gianpiero Bocci, e nel corso della quale, è stata illustrata l'attività svolta negli ultimi tre anni dalla Regione Umbria in materia.

"La sicurezza - ha detto Cecchini - è fortemente condizionata dalla percezione del senso di insicurezza dei cittadini e chiama



in causa, ovviamente oltre alle Forze dell'Ordine, diversi attori locali e tutte le istituzioni, quindi oltre ai sindaci, anche i presidenti delle Province e delle Regioni".

Relativamente al ruolo svolto dalla Regione Umbria negli ultimi tre anni in materia di sicurezza urbana, l'assessore ha ricordato le leggi regionali e l'attività svolta nel biennio 2009-2010, che si è sviluppata con l'attuazione della legge "13/2008", "che ha definito un approccio alle politiche di sicurezza più ampio e comprensivo rispetto al passato, assumendo la sicurezza dei cittadini come 'bene pubblico' e che è stata rafforzata e integrata con la legge 16/2012". Le azioni avviate e i risultati conseguiti dalla Regione con la legge regionale "13/2008" sono stati molteplici: in primo luogo la Regione ha definito l'atto di programmazione con il quale ha voluto consolidare un modello di 'governance', garantendo un supporto alla continuità delle politiche locali di sicurezza e alla loro innovazione e che ha definito inoltre i criteri per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali indirizzando la progettualità dei Comuni verso l'attivazione di interventi che privilegiano un approccio organico al problema ed un impegno coerente con i bisogni dei territori. Successivamente sono stati costituiti gli organismi previsti dalla legge regionale 13/2008 e cioè la Conferenza regionale sulla sicurezza, un organismo con funzioni di confronto e valutazione in materia di politiche locali di sicurezza e di verifica dello stato di attuazione delle Politiche e dei compiti regionali previsti all'art. 2 della legge e il Comitato tecnico-scientifico per la sicurezza e la vivibilità, un organismo con funzioni prevalentemente di studio, approfondimento e supporto alla Giunta regionale, al Consiglio regionale, al sistema delle Autonomie Locali e alla Conferenza regionale sulla sicurezza. Inoltre, dopo la positiva sperimentazione avvenuta con il Patto per Perugia Sicura, sono stati introdotti i Patti integrati di sicurezza urbana, quali strumenti di negoziazione e di programmazione da estendere alle altre città della Regione.

L'assessore Cecchini ha infine ricordato "l'emanazione di due bandi regionali con l'assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali. Complessivamente sono stati finanziati 21 progetti, attraverso l'erogazione di un contributo regionale di 400mila 199 euro per il bando 2009-2010 e 321mila662 euro per il bando 2011-2012. In futuro si continuerà a sostenere queste iniziative con sforzi enormi, vista l'esiguità delle risorse". Ma le azioni della Regione hanno anche riguardato un approfondimento circa le conoscenze utili sui fenomeni attraverso l'attivazione di una convenzione con il Dipartimento per gli studi giuridici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia per la realizzazione di un progetto di ricerca finalizzato a costituire una prima banca dati sulla criminalità, sull'attività delle istituzioni deputate alla repressione dei reati, sulla percezione



della sicurezza e sulle esperienze di vittimizzazione della popolazione umbra".

"Quello della sicurezza è un concetto sociale complesso che si interseca con altre deleghe come quella sui centri storici - ha sostenuto l'assessore regionale Fabio Paparelli, a cui recentemente la presidente Marini ha assegnato le deleghe in materia - Importante in questo contesto è poter contare su una banca dati aggiornata per avere un'informazione dettagliata e costante sullo stato della sicurezza in Umbria".

Paparelli ha quindi riferito che è fondamentale la valorizzazione del lavoro svolto dal volontariato, così come raccordare e integrare il lavoro svolto dalla Fondazione Umbria contro l'Usura e dalla Commissione di inchiesta sulle infiltrazioni mafiose in Umbria cercando anche attraverso ricerche e indagini conoscitive, di mettere a confronto la realtà effettiva che emerge dai dati e la percezione della realtà da parte dei cittadini, per studiare dei percorsi di lavoro".

In proposito il sottosegretario Gianpiero Bocci ha affermato che "il problema della sicurezza va contestualizzato ed è richiesto il lavoro di tutta la comunità".

Per Bocci sono due gli elementi fondamentali: "Il senso di equilibrio, indispensabile per la lettura corretta degli avvenimenti, e una corretta informazione, perché accanto alla percezione della realtà ci sono sempre i dati".

E dati alla mano, il sottosegretario ha riferito che in Umbria sta, in qualche modo, cambiando qualcosa: "Nei primi sei mesi del 2013 rispetto le denunce per rapine sono diminuite di oltre il -55 per cento, e il trend è confermato anche per altri reati, ad eccezione del dato 'fortemente antipatico' delle violenze sessuali. Malgrado ciò - ha detto Bocci - non viene percepita una maggiore tranquillità, quindi è opportuno lavorare sulla divulgazione dei dati".

Concludendo il sottosegretario dopo aver riportato alcuni dati sui profughi e i clandestini che arrivano in Italia, le cui nazionalità sono in continuo cambiamento, negli anni scorsi con una massiccia presenza di tunisini, ora di somali, egiziani e pakistani, che arrivano in Italia, ha precisato che "è ormai evidente come l'ordine pubblico non dipenda solo ed esclusivamente dal Governo locale, ma dell'Europa"

All'incontro sono intervenuti il presidente "Anci" regionale, Wladimiro Boccali, il coordinatore regionale Ambito Conoscenza e Welfare, Anna Lisa Doria, Stefano Anastasia e Tamar Pitch dell'Università degli Studi di Perugia, il presidente della Commissione consiliare criminalità organizzata e tossicodipendenze, Paolo Brutti, il portavoce della Conferenza Regionale Sicurezza Urbana Cgil regionale, Vanda Scarpelli, rappresentanti di "Cnca", "Libera" e della cooperativa "Il Cerchio", delle Forze dell'Ordine, della Magistratura, delle Istituzioni, e del Terzo Settore.

in umbria stabili le denunce ma cresce percezione di insicurezza



"La ricerca commissionata al Dipartimento per gli studi giuridici dell'Università di Perugia offre numerosi elementi di conoscenza della sicurezza in Umbria e della sua percezione nella popolazione della Regione": è quanto affermato da Stefano Anastasia dell'Università degli Studi di Perugia che, con Tamar Pitch, ha curato le due ricerche volute dalla Regione sulla criminalità in Umbria e sulla percezione della sicurezza tra i cittadini.

Dal punto di vista statistico, la ricerca - che si ferma al quadriennio 2007-2010, termine entro il quale i dati raccolti dalle banche-dati delle forze di polizia potevano dirsi consolidati al momento di svolgimento dello studio - registra una relativa stabilità delle denunce negli ultimi anni, che fa seguito a un significativo calo avvenuto tra il 2007 e il 2008. Nel 2010 come nel 2009, in Regione risultava denunciato un reato ogni 26 abitanti, a fronte di un rapporto di circa 1 a 23 sul territorio nazionale. Quindi, almeno in termini di denunce prestate alle forze dell'ordine, la situazione della criminalità nel territorio dell'Umbria non sembra essere particolarmente preoccupante, certo non più di quanto non sia in altre aree del Paese e nel suo complesso. Qualche elemento specifico di preoccupazione viene però dall'aumento delle denunce per danneggiamenti, di quelle legate alla detenzione e allo spaccio di stupefacenti e di sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile. Tra i reati contro la persona, nonostante un lieve calo nel 2010, nel quadriennio aumentano di più del 20 per cento le denunce per violenza sessuale.

A fronte di queste condizioni di relativa stabilità dei fenomeni delittuosi, la percezione della criminalità in Regione è viceversa assai più preoccupante: il 62,7 per cento del campione intervistato nel corso della ricerca ritiene che la criminalità in Italia sia aumentata negli ultimi dodici mesi, mentre il 56,7 per cento è convinto che lo sia nel proprio comune di residenza. Le maggiori preoccupazioni sono tra le donne (il 57,4 per cento delle intervistate ritiene che la criminalità sia aumentata nel proprio comune di residenza negli ultimi dodici mesi), le casalinghe (il 75 per cento pensa che sia aumentata) e i pensionati (il 63,6 per cento ne è convinto). La ricerca offre poi elementi per comprendere come possa formarsi una simile percezione di insicurezza partendo anche dal presupposto che l'81 per cento degli intervistati dichiara di non aver subito alcun reato negli ultimi dodici mesi.

"Proprio questo scarto tra l'aggravarsi effettivo del rischio di vittimizzazione non rilevabile dai dati statistici ufficiali, e la percezione della sicurezza, certamente più preoccupante, costituisce - secondo Anastasia - lo spazio per un intervento delle istituzioni territoriali nella promozione di una maggiore sicurezza e di una maggiore serenità della popolazione di fronte a questo problema".



terremoto

rischio sismico: prosegue la collaborazione tra regione e osservatorio bina di perugia. disponibili gli studi di microzonazione sismica di umbertide

Perugia, 13 giu. 013 - "Abbiamo deciso di proseguire anche nel 2013 il proficuo lavoro di collaborazione con l'Osservatorio sismico "Andrea Bina" di Perugia per le attività nello specifico settore rinnovando l'impegno che persegue con continuità dal 1995, anno in cui è stata approvata la Legge Regionale n. 8 che prevede la realizzazione di strumenti per la prevenzione del rischio sismico in Umbria. Vogliamo continuare anche con questo rapporto, che ha sempre qualificato la nostra Regione, l'impegno nel campo della prevenzione dal rischio sismico". L'annuncio della continuazione del rapporto con l'Osservatorio è stato dato questa mattina, giovedì 13 giugno, dall'assessore regionale Stefano Vinti e da Padre Martino Siciliani, direttore dell'Osservatorio Bina, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.

"L'attività dell'osservatorio sismico "Andrea Bina", ha dichiarato Vinti, permetterà al Servizio Geologico e Sismico regionale di definire con maggior dettaglio alcuni aspetti della pericolosità sismica in ambito regionale mediante diverse azioni di sismica attiva e ricerche specifiche. Sono infatti programmate, tra l'altro, ricerche per la caratterizzazione di zone sismogenetiche, mediante l'elaborazione dei dati della rete sismica locale regionale, e per l'individuazione della risposta sismica locale di dettaglio attraverso la parametrizzazione sperimentale delle caratteristiche geofisiche del sottosuolo. Oltre alle attività di ricerca, con il coordinamento degli uffici regionali, ha aggiunto Vinti, sono previste anche attività di collaborazione tecnica e scientifica con le amministrazioni comunali nel caso di eventi sismici percepiti dalla popolazione e l'esecuzione di tirocini formativi di studenti universitari o neolaureati nel campo della sismologia applicata".

Le principali attività eseguite nel 2012 dall'Osservatorio sismico "A. Bina " di Perugia, in collaborazione con il Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria, riguardano indagini sismiche dirette, per l'individuazione di alcune faglie attive, per l'esecuzione di studi di risposta sismica locale in Umbria ed in Emilia-Romagna, per l'individuazione di modelli di frana."Soltanto nel 2013 in Umbria, ha affermato Padre Martino Siciliani, abbiamo rilevato oltre 3500 eventi sismici".

L'Osservatorio sismico "A. Bina" riveste tra l'altro un importante ed esclusivo ruolo nella diffusione delle conoscenze sulla pericolosità sismica regionale e sugli strumenti, anche storici, che ne permettono la conoscenza. Il tutto messo a disposizione anche di scuole, istituti, associazioni ed enti che spesso frequentano l'Osservatorio per conoscere le strumentazioni e gli archivi in dotazione.



"Di recente, ha sottolineato Vinti, l'Osservatorio ha partecipato con il suo personale ad indagini di microzonazione sismica del centro urbano di Umbertide, per il quale proprio in questi giorni, come hanno comunicato i tecnici del Servizio Geologico e Sismico, si sono avuti i primi risultati dello studio di pericolosità sismica di dettaglio portati avanti con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (Dipartimento Centro di Ricerche Sismologiche), il CNR-IDPA (Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali) di Milano, il Politecnico di Milano e lo stesso Comune di Umbertide. Con questo studio sono state eseguite molteplici indagini: decine di sondaggi esplorativi, prove di laboratorio e prove geofisiche, centinaia di misure sismiche dirette ed indirette, ricostruzioni quantitative dei possibili effetti di amplificazione del moto sismico dovuti alle diverse tipologie di eventi sismici caratteristici dell'area. I numerosi dati acquisiti, ha sottolineato Vinti, potranno ora essere utilizzati per l'individuazione di aree che hanno diverso comportamento nel caso di terremoti e quindi per avere specifiche indicazioni da utilizzare per la riduzione della vulnerabilità degli edifici esistenti o di nuova costruzione". In apertura della conferenza stampa, l'assessore Vinti si è anche congratulato con Padre Martino Siciliani, storico direttore dell'Osservatorio, che è stato designato dal Consiglio comunale di Perugia quale personaggio del 2013, ed essere pertanto iscritto nell'Albo d'Oro della città. "Riconoscimento meritatissimo", ha affermato l'assessore, per uno studioso che ha messo a disposizione di Perugia, dell'Umbria, tutte le sue conoscenze e le sue esperienze scientifiche".

trasporti

rometti, "regione umbria anticipa ad umbria mobilità ulteriori 5 milioni per far fronte a problemi di liquidità"

Perugia, 11 giu. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria ha deciso di concedere ad Umbria Mobilità l'anticipazione di 5 milioni di euro, per sopperire alle temporanee esigenze di liquidità: lo riferisce l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, precisando che, così come previsto al comma 5 della legge regionale n.'8/2013', la somma sarà erogata sulla base di un apposito schema di convenzione tra Regione e Umbria Tpl e Mobilità spa, finalizzato a concedere una o più anticipazioni di cassa a favore dell'Azienda unica regionale di trasporto pubblico locale nel periodo dal 1 luglio 2013 al 31 dicembre 2013.

"Considerata la crisi di liquidità finanziaria che la società sta registrando in questi ultimi mesi e per garantire nell'immediato la continuità del servizio di trasporto pubblico, è stato deciso di concedere una seconda anticipazione dell'importo complessivo previsto in precedenza. Questo provvedimento - ha concluso Rometti - si inserisce nelle azioni che la Regione sta portando avanti per far uscire l'Azienda dalle difficoltà economiche sopraggiunte a



seguito dei mancati pagamenti per i servizi di trasporto effettuati presso la regione Lazio".

turismo

settimana dell'umbria a new york: lunedì conferenza stampa ed incontro con operatori

Perugia, 1 giu. 013 - Le iniziative che contrassegneranno la promozione dell'Umbria a New York, nella settimana dal 2 al 9 giugno, saranno presentate nella sede dell'Enit (Agenzia nazionale italiana per il turismo) per il Nord America lunedì 3 giugno in una conferenza-stampa alla quale parteciperanno il Console generale a New York, Natalia Quintavalle, l'assessore regionale Fabio Paparelli, il direttore dell'Enit Nord America Eugenio Magnani e Renzo Arbore, presidente della Fondazione Umbria Jazz. Saranno illustrate le iniziative che affiancheranno la settimana di concerti delle maggiori star della musica jazz italiana che verrà ospitata al Birdland, uno dei leggendari locali di New York, e successivamente a Chicago, Boston e San Francisco, tutti sotto l'egida di Umbria Jazz.

Il "brand" Umbria sarà infatti protagonista a New York da domani, domenica 2, a domenica 9 giugno nella importante cornice di "Italy Forward", nell'anno della cultura italiana negli Usa, che contiene alcune delle migliori espressioni della cultura e delle esperienze territoriali italiane. L'organizzazione di tutti gli eventi è curata da Regione Umbria, Centro Estero Umbro, Sviluppumbria, Camera di Commercio di Perugia, Fondazione Umbria Jazz e si inserisce nel programma del Ministero degli Esteri e del Dipartimento di Stato Americano che prevede un anno di iniziative: un viaggio ideale che propone l'Italia del presente con le sue eccellenze, il suo valore ancorato all'oggi, alimentato dal suo ineguagliabile passato e che costantemente si rinnova, progetta e guarda al futuro. Un viaggio per far conoscere come l'Italia della cultura e delle realtà territoriali sia un laboratorio creativo per una coerente ridefinizione dell'idea che il "Made in Italy" vuole rappresentare. La prima - spiegano gli organizzatori - è quella che i trecento spettatori che la sera seguiranno i concerti potranno degustare piatti tipici umbri accompagnati da vini prodotti in Umbria e selezionati dal Movimento Turismo del Vino. La cucina sarà curata da Claudio Brugalossi, chef di Perugia.

Sempre lunedì, ma nel pomeriggio, nella prestigiosa "Eataly", cuore della promozione enogastronomica del "Made in Italy" a New York, sarà presentata la App Enogastronomia, realizzata in lingua inglese e ultimo lavoro del Progetto Umbria App. All'evento, che anticipa la promozione dei prodotti umbri che verrà realizzata nel mese di novembre sempre presso Eataly New York, saranno invitati giornalisti, blogger e operatori media del settore enogastronomia. Domani 2 giugno, nell'ambito delle tradizionali celebrazioni della Festa della Repubblica Italiana, ci sarà un concerto di Umbria Jazz presso il Consolato Generale e una degustazione di olio e vino provenienti dall'Umbria con la presentazione della versione



in inglese del volume "L'Umbria nel bicchiere", realizzato dalle Camere di Commercio dell'Umbria e che presenta la produzione enologica della regione.

umbria week a new york: successo dell'iniziativa umbra

Perugia, 7 giu. 013 - Il Jazz e l'enogastronomia sono stati i protagonisti di Umbria week, la settimana umbra a New York che si è appena conclusa.

A presentare gli eventi, nell'Italian Government Tourist Board una delegazione composta dall'assessore regionale, Fabio Paparelli, dal direttore artistico di Umbria Jazz, Carlo Pagnotta e da Renzo Arbore, testimonial d'eccezione e presidente del festival musicale umbro. In questi giorni, il famoso club Birdland ha ospitato una rassegna dedicata ai jazzisti italiani e alla gastronomia umbra. Ha iniziato Paolo Fresu che si è esibito con la sua tromba, accompagnato da Uri Caine al piano. Subito dopo, è stato il turno dello Stefano Bollani Trio con Bollani al piano, Jesper Bodilsen al basso e Morten Lund alla batteria. A chiudere la rassegna, l'Enrico Rava Quintet Tribe con Rava alla tromba, Gianluca Petrella al trombone, Giovanni Guidi al piano, Gabriele Evangelista al basso e Fabrizio Sferra alla batteria. Un vero e proprio assaggio insomma di Umbria Jazz (in programma a Perugia dal 5 al 14 luglio) che è stato accompagnato dai sapori enogastronomici dell'Umbria. Durante i concerti infatti, si è potuto gustare una cena a base di prodotti umbri. "Ormai abbiamo una tradizione di rapporti con gli USA - ha detto a La Voce di New York Carlo Pagnotta - Dal Bluenote al Birdland alla Town Hall, abbiamo portato i nostri musicisti nei luoghi più importanti della scena jazz americana. Inoltre da 28 anni il Berklee College of Music di Boston offre lezioni a più di 250 studenti nei giorni dell'Umbria Jazz. È vero che l'America è e rimane la patria del jazz, ma, a differenza di qualche anno fa quando le star erano esclusivamente americane, ora anche l'Europa ha il suo ruolo nel panorama del jazz e possiamo dire con orgoglio che l'Italia ha il suo top Italian jazz. Quest'anno portiamo a New York Bollani, Fresu e Rava che sono tre di tanti importanti musicisti jazz italiani". Entusiasta sostenitore del jazz made in Italy, riferisce sempre la Voce di New York, anche Renzo Arbore che non si è mai stancato di ripetere che gli italiani hanno contribuito alla nascita di questo genere musicale. Una storia che Arbore racconta nel suo documentario "E fu subito Jazz", proiettato all'Istituto Italiano di Cultura. Ma se il jazz ha giocato la parte del leone, l'Umbria ha messo in vetrina anche altre sue famose tipicità. A partire dalle raffinate ceramiche dell'artista Michele de Lucchi che sono state in mostra, nelle sale dell'Italian Trade Commission. Ed ovviamente vino e cibo, protagonisti di Board un workshop rivolto agli operatori del settore turistico e dedicato alla scoperta e conoscenza della cultura e dei sapori umbri che si è svolto all'Italian Government Tourist Board. Nel corso dell'incontro è stata anche presentata la nuova offerta digitale



sviluppata dalla Regione Umbria, pensata per migliorare e facilitare l'esperienza dei turisti. Diciannove applicazioni e sette e-book che accompagnano il visitatore e chiunque sia interessato a scoprire le ricchezze di questo territorio in un viaggio che copre i sentieri francescani, le vie del vino, i percorsi ciclabili, le città d'arte e le molte altre esperienze che l'Umbria ha da offrire.

unione europea

"fse": "ma chi sei cosa vuoi" si chiude con un successo; presidente marini premia studenti vincitori del concorso

Perugia, 4 giu. 013 - Il pubblico e il giudizio espresso dalla stessa Commissione europea hanno sancito il successo dell'evento "Ma chi sei? Cosa Vuoi?", organizzato nei giorni scorsi dalla Regione Umbria per promuovere ed avvicinare il pubblico, soprattutto più giovane, alle opportunità di lavoro e formazione offerte dal Fondo sociale europeo. L'iniziativa, a cui hanno partecipato tra gli altri la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e il Capo della DG Employment Italia, Svezia, e Danimarca, Nicolas Gibert-Morin, ha visto il coinvolgimento di alcuni studenti umbri precedentemente formati da Cesar sulle tematiche legate all'Europa e all'FSE. La manifestazione, che si è avvalsa di una formula innovativa, di un mix di informazioni tecniche, spettacolo, quiz e test, ha visto la presenza di personalità del mondo dell'impresa e della moda, dall'head Hunter Mario Amendola, alla style consultant Giuliana Muzzatti, ai rappresentanti delle aziende di produzione tessile umbre partner della serata, alla designer di gioielli Alessia Bura. Non sono mancati momenti di spettacolo con la musica dei "Black & Black" e la comicità di John Peter Sloan.

È stata la stessa presidente Marini a premiare i vincitori del concorso bandito in occasione dell'iniziativa per la formulazione di un nuovo slogan sul Fondo sociale europeo. Ad aggiudicarsi il premio Rostyslav Boyko, dell'Istituto tecnico statale "M.L. Cassata" di Gubbio e Silvia Mori, del liceo "Galilei" di Perugia. Insieme a Cecilia Maccarelli, estratta a sorte fra i partecipanti, i vincitori si recheranno a Bruxelles con i loro accompagnatori ed insegnanti.

Il viaggio premio è stato intitolato alla memoria di Margherita Peccati e Daniela Crispolti, le funzionarie della Regione che hanno perso la vita nell'aggressione di marzo scorso nella sede del Broletto. "La Commissione Europea ha già comunicato che darà il suo contributo all'iniziativa ricevendo i vincitori presso le istituzioni europee. Per il futuro è plausibile che la Regione Umbria continuerà a proporre iniziative innovative come questa, più vicine al pubblico cui sono indirizzate - ha annunciato Maria Rosaria Fraticelli, responsabile della comunicazione per il Fondo Sociale Europeo della Regione Umbria, che ha progettato e condotto la serata.



urbanistica

mercoledì 5 giugno conferenza stampa di presentazione nuova cartografia geologica via web

Perugia, 3 giu. 013 - La nuova cartografia geologica dell'Umbria, utilizzabile via web mediante google earth, sarà presentata mercoledì prossimo, 5 giugno, alle ore 11, nella sala della Protezione civile di Piazza Partigiani a Perugia. Alla conferenza stampa parteciperà l'assessore regionale Stefano Vinti e nel corso della stessa sarà mostrato il prodotto realizzato direttamente via web.

tutta la geologia dell'umbria visibile con google

Perugia, 5 giu. 013 - La nuova Carta geologica dell'Umbria è potrà essere consultata gratuitamente su Internet, grazie al lavoro realizzato dal Servizio Geologico e Sismico della Regione, in collaborazione con l'Agenzia Regionale Webred a cui è stata affidata l'informatizzazione. Tramite il software gratuito Google Earth, distribuito separatamente, è possibile visualizzare le carte geologiche regionali in tre dimensioni, insieme ad immagini satellitari, foto aeree ad alto dettaglio e molti altri dati ancora, ricavandone delle utili informazioni geologiche e geografiche. Il nuovo servizio è stato illustrato questa mattina, mercoledì 5 giugno, dall'assessore regionale Stefano Vinti, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella sala Protezione Civile di Piazza Partigiani a Perugia.

L'intera cartografia geologica informatizzata per Google Earth è suddivisa nelle 265 sezioni di carta tecnica regionale alla scala 1:10.000, che ricoprono i circa 8475 chilometri quadrati dell'intero territorio regionale, e contiene delle informazioni su ben 50.000 aree geologiche distinte, in cui sono presenti oltre 200 corpi geologici a diversa costituzione.

"La Regione Umbria, ha dichiarato l'assessore Vinti, è una delle poche regioni d'Italia che ha realizzato e reso disponibile la cartografia geologica di dettaglio del proprio territorio.

"Il prodotto ora messo a disposizione, è rivolto a tutti, non solo a chi si occupa già di cartografia o geologia, ma a chiunque abbia la curiosità e l'interesse ad approfondire la conoscenza del proprio territorio attraverso un mezzo facilmente accessibile a tutti e coinvolgente nell'utilizzo. In questo campo la Regione Umbria è l'unica regione che ha messo a disposizione l'informazione geologica per tutti, in maniera semplice ed avanzata con visualizzazione in 3D, anche senza dover essere tecnici del settore".

Tutta la cartografia geologica informatizzata è pubblicata e scaricabile gratuitamente sul sito web della Regione Umbria seguendo il percorso: Aree Tematiche - Ambiente e Territorio - Governo del Territorio - Informazione Geologica - Cartografia geologica per Google Earth
(<http://www.territorio.regione.umbria.it/Static/GeologiaKmz/Geolog>



[iaKmz/Index_kmz.htm](#)) in cui è disponibile un elenco per località o sezione geologica consultabile.

Le carte geologiche in formato per Google Earth derivano dalla carta geologica vettoriale della Regione Umbria, anch'essa liberamente utilizzabile dal 2012 nello specifico portale cartografico regionale UmbriaGeo.

Nel corso della presentazione Vinti ha sottolineato che "i prodotti sono stati informatizzati dall'agenzia regionale Webred ed hanno tenuto conto dell'evoluzione che in questi anni si è avuta principalmente riguardo all'esigenza di divulgare in maniera semplice informazioni tecniche mediante software di largo uso, per meglio rispondere a finalità applicative, di programmazione e gestione del territorio e delle sue risorse.

L'esigenza di fruibilità, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie informatiche, ha spiegato l'assessore, non riguarda solo i database dell'Umbria, ma tutta la cartografia geologica, nazionale e regionale. Proprio per questo la Regione Umbria ha stipulato nel 2011 un protocollo d'intesa con altre 3 Regioni dell'Italia Centrale (Emilia-Romagna, Marche e Toscana), che dispongono delle informazioni geologiche per l'intero territorio regionale di loro competenza. Le attività promosse dal Servizio Geologico e Sismico regionale permetteranno, con la progettazione ed implementazione di altri geotematismi, di aumentare il grado di conoscenza del territorio e dei rischi ad esso associati in modo da poter predisporre progetti finalizzati alla gestione del territorio e delle sue risorse. D'altronde la Regione Umbria, ha concluso Vinti, persegue con insistenza la politica di prevenzione dai rischi naturali diffondendo quanto più possibile la consapevolezza dell'utilizzo corretto ed ecosostenibile delle risorse naturali".

territorio: rometti, "con approvazione legge perequazione si conclude importante processo di riforma urbanistica"

Perugia, 10 giu. 013 - "Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge su perequazione, premialità e compensazione in materia di governo del territorio, si conclude un processo di rinnovamento avviato con la riforma urbanistica del 2005": è quanto afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, precisando che "le norme regionali fungono da cornice normativa e intendono individuare un metodo operativo per gli strumenti di pianificazione utilizzati per assicurare equità tra le proprietà e consentire all'ente pubblico di dotarsi delle aree necessarie per le infrastrutture o per la realizzazione delle stesse, senza aggravio di oneri per le casse comunali".

Rometti ha evidenziato che inoltre, "si è voluto dare forte impulso alla rigenerazione delle aree urbanizzate con una notevole semplificazione dei procedimenti anche sulle destinazioni d'uso, proponendo alle imprese ed ai cittadini un'occasione per riqualificare le aree dismesse o comunque le zone residenziali di antico insediamento. Per tale ragione, sono molte le innovazioni



legislative che in tutti gli ambiti territoriali spingono alla riqualificazione del costruito con la volontà di contenere il consumo di suolo a quanto eventualmente necessario per la riqualificazione delle aree già edificate".

A ricevere un nuovo impulso sarà anche il territorio agricolo attraverso la valorizzazione degli edifici non più indispensabili all'attività tradizionale che potranno, senza snaturarne la funzione, essere destinati alle attività connesse al settore agricolo, così come previsto dal codice civile.

La riqualificazione degli edifici destinati a servizi, quali alberghi ed edifici direzionali, anche se collocati nell'ambito delle zone residenziali, potranno essere ristrutturati usufruendo delle premialità previste dal Piano casa, mentre per i centri storici si dà la possibilità ai Comuni di definire esoneri anche parziali per i cambi di destinazione d'uso, comunque compatibili con la specificità dei luoghi e le dotazioni territoriali previste.

Concludendo l'assessore Rometti, ha spiegato che "in seguito all'entrata in vigore della legge regionale '8/2011' sulla semplificazione amministrativa, sono state introdotte ulteriori facilitazioni nei procedimenti edilizi ed urbanistici, inserendo nell'ordinamento regionale, oltre a quanto già previsto dal decreto "Sviluppo Italia", anche la possibilità di dare attuazione a piccoli comparti urbanistici con permessi a costruire regolati da atti unilaterali d'obbligo, riservando invece i piani attuativi con procedimenti più complessi, a quelli di maggiore estensione. Queste innovazioni si sono rese opportune anche per poter dare ulteriori contenuti di semplificazione al Testo unico sul governo del territorio che, entro la prossima estate, sarà messo a disposizione delle istituzioni umbre e degli operatori del settore".

